INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 12, - MILANO, Corso Vitt. Em., 15, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25, in terza pagina L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Étranger non Exister

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Trim.
Italia (franco) 32 — 16 — 8 —
Estero (Unione postale) 32 — 20 — 10 —
Dopo: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi la condizioni e quota Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Il prefetto Basile

L'Agonia della Costituzionale.

Milano, 10 gennaio.

(oc) — Posso darvi una notizia la quale desterà certo sensazione, ed è che nel prossimo rimpiegamento dei prefetti, il prefetto Basile, da lunghi anni reggente la provincia di Milano, compirà il suo desiderio di lasciare la carriera amministrativa per entrare in quella diplomatica. Questo è quanto mi si dà per positivo da persona assai in grado d'essere informata in materia.

Da qualche tempo si parlava infatti del probabile trasloco da Milano del comm. Basile insieme al questore Santagostino, suo fido Acate. Erano voci vaghe a cui il prefetto stesso mostrava di non dar valore, quantunque avessero serio fondamento, e nessuno di quelli i quali erano in grado di saperne qualcosa lo ignorassero.

Gli è che, mentre Crispi proponeva il trasloco a Napoli, il comm. Basile insisteva, per suo conto, sul trasloco... di carriera.

Nel suo complesso, l'amministrazione Basile lasciò soddisfatti i Milanesi, e non sarà quindi senza dispiacere che la vedranno cessare.

Il comm. Basile è poi attualmente in piena ambientazione anche per un altro motivo: le spose alle che avrà luogo a giorni della sua figlia di primo letto, la signorina Armetta, col proprio cugino in secondo grado, sig. Cesare Basile-Basile, figlio al senatore Luigi, uno dei 47 cospiratori esiliati e perseguitati nel 1849 da Ferdinando di Borbone. La sposa ha 22 anni, lo sposo trenta.

***

Jeri sera ebbe luogo l'adunanza dell'Associazione Costituzionale per la nomina delle nuove cariche.

In sostituzione del Villa-Pernice venne eletto a presidente l'on. Giuseppe Colombo, deputato di Milano, e fra i membri del Consiglio, oltre ad un altro deputato, il cav. Giulio Vigano; è a notarsi la nomina dell'ing. Edgardo de Capitani, riuscito per primo. Vi cito questi nomi perchè hanno il loro significato, e si legano all'ultima seduta della Costituzionale, ove la scopa dell'indirizzo — per dirla con Giusti — lasciò un'orma profonda nel rinnovamento del muro.

Il de Capitani — un giovane dagli ardori di ventura — insistette su una trasformazione della Società, nel senso di poter allargare la propria influenza sul ceto popolare.

Da ciò è derivata una carica a fondo degli elementi moderati nuovi contro gli elementi moderati vecchi. Questi ultimi rimasero soccombenti dopo una breve resistenza.

La dalla discussione risultò come la sfiducia circa l'azione del partito sia completa.

Il Torelli-Viollier, forse nella sua logica basata sui fatti, propose addirittura lo scioglimento della Società, trovandone inutile l'esistenza, ora che, col prossimo allargamento del voto amministrativo, perdono la sua influenza nelle elezioni comunali e debbono a scomparire.

In quell'occasione venne rilevato altresì come dei 14 deputati inscritti all'Associazione, nessuno volesse saperne d'assumere cariche sociali, ed anzi quasi tutti implorassero non solo d'essere lasciati in disparte, ma di mantenere degli appoggi della Costituzionale senza che nulla ne trapelasse fuori dall'Associazione medesima.

Siccome su questo punto si insistette maggiormente, ne è derivato che due di quei 14 deputati vennero eletti ed accettarono l'incarico, nel mentre che l'introduzione di elementi nuovi nel Consiglio direttivo mostra preludere al desiderato « allargamento di base, » Allargamento però nulla cui efficacia nessuno si fa illusioni.

È inutile vi faccia notare l'influenza che l'attuale condizione della Costituzionale milanese potrà avere sulle Costituzionali lombarde, di cui trovasi virtualmente alla testa.

Corriere di Francia

Un partito in decadenza.
La riapertura del Parlamento.
Il nuovo processo Wilson.

Parigi, 9 gennaio.

(R. R.) — Ogni anno le fila del partito bonapartista vanno assottigliandosi. Quest'anno poi non erano più di 300 ad assistere alla solita Messa celebrata nella chiesa di Saint-Agustin in memoria di Napoleone III. Anni addietro la Polizia prendeva grandi misure: le brigate centrali, ufficiali di pace, commissari di polizia occupavano la piazza e le vie adiacenti alla chiesa: le truppe erano consegnate nelle vicine caserme della l'opinione; ci facevano dimostrazioni clamorose ai capi del partito: Rouher, Amigues, Casagnac; la chiesa, pure tanto grande, era piena zeppa.

Oggi la piazza e la chiesa sembravano un vasto deserto. Appena tre o quattro guardie in vista, e Casagnac non è nemmeno venuto. Ciò prova quanto abbia perduto d'importanza il partito bonapartista. si può affermare che esso non conta più oggi in Francia.

Ciò non toglie che si sia avuto, come vi ho telegrafato, un minuscolo incidente. Tre o quattro giovanotti, che pare fossero membri del Comitato bonapartista l'*Avant-garde*, spiegarono dinanzi al gran portone di St-Augustin una bandiera tricolore ornamentata dell'aquila imperiale. Non c'era davvero nulla di sovversivo. Ma l'aquila ha offeso due guardie di pace, che hanno sequestrato la bandiera e condotto gli alfieri al Commissariato di polizia. Alla uscita dalla Messa nessun incidente. Riconosciuti il duca di Padova, Binder ed i deputati Lavert e Jolibois.

— A giudicare dall'aspetto esterno ed interno del palazzo Borbone non si direbbe davvero che domani si riapre la Camera. Molti deputati sono ancora nei rispettivi dipartimenti. La seduta di domani non presenterà quindi alcun interesse. Avremo il solito discorso di riapertura del decano d'età, Blanc, deputato della Savoia; e poi si procederà all'elezione degli Uffici. Fiequet sarà rieletto alla medesima grande maggioranza dell'anno scorso. Saranno pure rieletti i vice-presidenti uscenti, Ernesto Lefèvre, Anatole de la Forge, Casimir Périer e Develle; lo stesso accadrà per i segretari. Per i questori ci sarà lotta. Uno dei tre questori, Margaine, essendo stato eletto senatore giovedì scorso, bisognerà dargli un successore. Come sapete, la carica di questore essendo bene retribuita, è assai ricercata. Si diceva al palazzo Borbone che i candidati alla successione di Margaine fossero Noel-Parfait, De Mahy, l'ex-ministro di marina e Labordère. Vi è pure un partito ostile contro l'altro questore Madier de Montjau, che non vorrebbe più vederlo eletto. Il solo dei tre che rimarrà certamente è l'onorevole Martin Nadaud. Ve ne parlo, perchè qui alla Camera francese i questori hanno l'importanza maggiore che negli altri Parlamenti.

— Oggi Wilson è stato interrogato dal giudice d'istruzione Vignaux e confrontato con Ribaudeau e Dubreuil. Egli ha negato di aver promesso la decorazione della Legion d'onore a Crespin de la Jamaïque contro versamento di danaro; ha soggiunto trattarsi di un affare puramente industriale fra il Crespin ed il *Moniteur de l'Exposition* (proprietà di Wilson) e d'una pubblicità che doveva profittare al Crespin.

Quanto all'ex-segretario Ribaudeau, egli conserva la stessa attitudine che nell'istruzione, e cerca assumere su di se solo tutta la responsabilità dei fatti imputati a Wilson. Questi è pure accusato di aver irregolarmente nei libri di contabilità del *Moniteur de l'Exposition* la somma di 3000 franchi ricevuti dal Legrand in 300 franchi. Il Legrand è quell'industriale che ha confessato di aver pur l'intermediario della Battazzi conosciuto Wilson, al quale ha pagato 9000 franchi la decorazione.

Il giudice Vignaux istruisce questo nuovo processo Wilson colla massima attività, e presto avremo un risultato.

Questa sera correva voce che Wilson avesse lasciato Parigi. Vi do la notizia con riserva.

PARIGI (*sera*), 10, *ore 3,35 pom.* (Nostro telegr.). — Alla riapertura della Camera non assistettero oggi che pochi deputati.

Il seggio presidenziale era occupato dall'onorevole Blanc, che nel suo discorso inaugurale della sessione disse di sperare che questa riunirà più serena e feconda cosa non la precedente. Fece l'elogio di Giulio Grévy e di Sadi-Carnot; lodò l'attitudine pacifica della Francia nella politica europea, aggiungendo peraltro che essa non saprebbe respingere gli eserciti stranieri, se da questi assalita.

Frattanto la nazione francese si prepara a celebrare condegnamente il centenario del 1789.

Il discorso del presidente è vivamente applaudito dai membri della Sinistra parlamentare.

si procede quindi all'elezione degli Uffici.

PARIGI (*mattino*), 10 (Ag. Stef.). — *Camera.* — Presiede, come decano, il deputato Blanc. Egli apre la seduta col discorso d'uso, esprimente la speranza che la sessione sarà più calma e più feconda che la precedente (*movimenti*). Confida nella Repubblica, nella trionfante dalle crisi recenti nelle quali ogni altro regime sarebbe naufragato. Loda la nazione per avere provocata la luce su misfatti che in altri tempi sarebbero rimasti impuniti (*applausi a Sinistra; rumori a Destra*). Elogia il presidente Carnot; applaude allo spirito di concentrazione dimostrato a Versailles da tutti i repubblicani; rende omaggio all'attitudine del Paese e della Stampa nell'anno scorso, quando corsero voci di guerra. « La Francia manifestò il desiderio di pacificazione universale proclamando l'alleanza dei popoli nella pace e fratellanza del lavoro. Siamo calmi, ma pronti. L'esercito, mercè il recente esperimento, provò la sua organizzazione, la sua forza e la sua disciplina. Manteniamo la tranquillità all'interno e il funzionamento regolare delle istituzioni. I pegni preziosi ci furono dati da una potenza amica. Se fossimo attaccati senza provocazione sarebbevi un solo spirito di patria in tutti i petti. » Termina esortando i colleghi ad arrivare, da degni figli della rivoluzione, al centenario del 1789. (*Applausi prolungati*).

PARIGI (*mattino*), 10 (Ag. stef.). — *Camera.* — Floquet è proclamato presidente con 288 voti sopra 297 votanti. Sono rieletti a primo scrutinio 4 vice-presidenti della sessione passata.

Carnot ha firmato i decreti pel movimento dei prefetti che comprende una decina di traslochi e di nuove nomine.

Senato. — La seduta è aperta sotto la presidenza di Carnot padre, essendo decano d'età il quale pronunziò un discorso constatante che il Congresso ha manifestato, colla sua scelta, il desiderio della pace all'interno ed all'estero e la volontà di far rispettare le leggi costituzionali. Enumerò i lavori compiuti e da compiersi. La prossima seduta a giovedì.

NOSTRI TELEGRAMMI

Lettera telegrafica da Roma

Un impiegato licenziato — L'organico del personale del Catasto — Notizie militari.

ROMA (*sera*), 10, *ore 3,50 pom.* (Nostro telegr.). — Si dice che l'Intendenza di finanza abbia licenziato un impiegato, certo Salvucci, il quale promuoveva la sottoscrizione dell'oramai famigerato indirizzo al Papa. La politica del Governo si compie con logica diritta in ogni atto. Il Governo non può tollerare che fra i suoi stipendiati vi siano uomini i quali si adoperano in qualche modo contro il concetto unitario della patria.

— La Commissione parlamentare per l'organico del personale del Catasto, presieduta dal generale Ferrero, ha sottoposto il lavoro ultimato al giudizio di Magliani.

— Sono attesi a Roma i generali Bruzzo e Bariola, i quali vengono a partecipare ai lavori della Commissione per l'avanzamento degli ufficiali.

— Il Bollettino militare verrà pubblicato giovedì.

Il processo Pissavini — I pellegrini inglesi — Pel centenario dell'Università bolognese — La legge sulla ricostituzione dei Ministeri al Senato — Il ritorno dei pellegrini — Schiavi brasiliani liberati — La cessione di territorio alla Spagna — Un nuovo Libro Verde — Consiglio di ministri — Carducci non fa più conferenze dantesche — Una tassa sui vini — Un articolo di Bovio — La scuola di guerra — Nola al suo filosofo — Alla conferenza del Carducci.

ROMA (*mattino*), 10, *ore 9,20 pom.* (Nostro telegr.). — Il presidente del Senato, on. Farini, a seconda dell'articolo terzo del regolamento, nominò la Commissione incaricata dell'istruttoria del processo intentato all'ex-prefetto di Novara, senatore Pissavini. Tale Commissione è composta degli onorevoli Ghiglieri, Celesia, Ferraris, Mezzacapo, Canonico e Maiorana; essa s'aduna oggi, e riceverà comunicazione di tutti i documenti trasmessi al guardasigilli e provenienti dalla Procura generale di Torino.

La Commissione riferirà sollecitamente.

È da notarsi che l'on. Farini, secondo l'art. 1 del regolamento, prima di nominare la Commissione incaricata dell'istruttoria, dovette dichiarare il Senato costituito in Alta Corte di giustizia, mediante apposita ordinanza.

— Oggi il Papa ricevette i pellegrini inglesi, che gli vennero presentati dal duca di Norfolk. Essi gli donarono complessivamente 12,000 lire sterline (300,000 franchi) e gli presentarono un indirizzo.

— L'Accademia de' Lincei, dietro invito del socio Capellini, deliberò d'intervenire, mediante rappresentanza, alla celebrazione del centenario dell'Università bolognese.

— Il *Fanfulla* crede che la Commissione del Senato insista nel presentare un contro-progetto alla legge sulla ricostituzione dei Ministeri; aggiunge anzi che già ne sarebbero state distribuite le bozze ai commissari colla relazione dell'on. Finali.

Il *Diritto* crede invece che la Commissione non insisterà nelle proposte modificazioni, e che il Senato s'accontenterà di svolgere le proprie idee mediante un ordine del giorno, evitando il ritorno del progetto di legge alla Camera dei deputati.

— Le Società ferroviarie accordarono una proroga pei biglietti dei pellegrini che fanno oggi ritorno al paese di loro residenza.

Il Comitato per le feste del giubileo del Papa comunica ufficialmente che i bambini nati nella notte del 31 dicembre al 1° gennaio, denunciati col nome di Leone, e che hanno diritto ad un libretto di L. 100 sulla Cassa di risparmio, sono 25.

Il Papa autorizzò gli arcivescovi ed i vescovi i quali parteciparono al pellegrinaggio d'impartire la benedizione papale ritornando alla loro Diocesi.

— Le signore cattoliche brasiliane telegrafarono al Sommo Pontefice d'aver festeggiato il giubileo papale liberando 250 schiavi.

— La *Riforma* dà nuove spiegazioni circa la cessione dell'Italia alla Spagna di un punto della costa nel Mar Rosso nella baia di Assab. Il giornale romano dice che la Spagna non potrà far cessione alle altre nazioni di questo territorio e, che l'Italia potrà invece servirsene per eventuali operazioni militari. Annuncia pure prossima la presentazione di questi documenti al Parlamento.

— Si dice imminente la pubblicazione di un Libro Verde.

— Oggi i ministri si radunarono a Consiglio. Si discusse degli affari correnti.

— L'*Italie* pretende che Giosuè Carducci avrebbe dichiarato che non farebbe altre conferenze su Dante a Roma.

— Secondo lo stesso giornale, il ministro Magliani studierebbe un progetto d'imposta sulla produzione dei vini. Probabilmente si applicherebbe la tassa cosidetta d'imbottato, consistente nel tassare i vasi vinari dei produttori secondo la capacità dei vasi stessi. Il ministro Magliani si ripromette di ritrarre da questa tassa un largo beneficio, poichè la produzione vinaria in Italia supera i 35 milioni di ettolitri.

— La *Tribuna* pubblica un articolo di Giovanni Bovio sopra la situazione del Governo italiano verso il Vaticano. « — Oramai dice l'illustre filosofo napolitano — diede avviso di voler la lotta, adunando i fedeli elettori ed eletti. Il Governo stia attento. Occorre polso fermo e risoluto. Il paese domanda un soffio animatore di vita nuova. » Il Bovio domanda sopratutto vigilanza nella scuola, dove i pensieri e le anime d'Italia si maturano. Se il prete, oltre le chiese, occupa anche le scuole, noi restiamo inermi contro di esso. Di ciò si devono persuadere i ministri, senatori, deputati, i quali mandano i loro figli alle scuole dei frati.

— Il Re ha firmato il decreto pel riordinamento della Scuola di guerra.

— Il Municipio di Nola ha deciso di solennizzare il 17 febbraio il centenario di Giordano Bruno. Saranno invitati alla solenne cerimonia gli accademici di tutte le nazioni, i deputati, i senatori, le individualità più notevoli delle arti e delle lettere. Un telegramma d'invito speciale è stato pure mandato al ministro Crispi, presidente del Consiglio.

— Il professore Ferri scrive alla *Tribuna* assicurando che il rettore dell'Università romana non intervenne l'altro giorno alla conferenza dantesca del Carducci, perchè realmente ammalato. Il *Fanfulla* scusa la confusione e il disordine che seguirono in occasione di tale conferenza, dicendo essere mancato il tempo d'allestire tale solennità letteraria.

Le donne alla Mostra di Glascow — Pissavini — La stazione di piazza Termini — Un incendio a Tivoli — Dante e Carducci a Roma — Un ingegnere dell'impresa belga — La Mostra Vaticana — La « Sacra famiglia » in contravvenzione.

ROMA, (*giorno*), 11, *ore 2,45 ant.* (Nostro telegr.). — Si è costituito in Roma un Comitato di signore inglesi e italiane con lo scopo di promuovere il concorso dei lavori artistici femminili alla Mostra di Glascow. Ne è presidentessa lady Lenard. Verranno diramati inviti in tutte le città d'Italia.

— Mentre la Commissione del Senato esamina il processo Pissavini, parecchi senatori fanno privatamente vivi uffici presso quest'ultimo perchè si dimetta da senatore, ritenendosi oramai il processo inevitabile. Tali sollecitazioni vengono fatte al Pissavini allo scopo di evitargli il giudizio dinanzi al Senato costituito in Alta Corte di giustizia.

— Nella facciata della stazione di piazza Termini, dal lato dell'ufficio postale, sono stati verificati grandi crepacci. Ieri sera vennero posti cordoni di guardia allo scopo di intercettare il passo alla gente e si procedette al puntellamento dell'edificio e al trasloco dell'ufficio.

— Scrivono da Tivoli che un terribile incendio si è sviluppato in quel laboratorio pirotecnico. Quattro persone rimasero gravemente ferite; fra esse due bambini. I danni sono considerevoli.

— Il *Don Chisciotte* dice che il Carducci verrà a Roma in febbraio per prender parte ai lavori della Giunta dell'istruzione pubblica. Quanto alle conferenze dantesche, il Carducci vi penserà meglio. Intanto i giornali seguitano a polemizzare circa la mancanza delle Autorità alla prima conferenza. Il *Popolo Romano* dice che il marchese Guiccioli, n. di sindaco di Roma, non fu invitato. Il *Fanfulla* dice che è mancato il tempo per preparare gli inviti.

— L'incidente degli operai addetti ai lavori del Tevere, che si ritirarono dal lavoro perchè l'ingegnere dell'impresa belga s'era opposto all'innalzamento delle bandiere abbrunate il 9 corrente, ha avuto una coda. L'impresa ha sospeso l'ingegnere che diede il voto.

— Si annunzia ufficialmente che l'Esposizione vaticana verrà aperta il 20 corrente.

— Il ministro delle finanze ha dichiarato in contravvenzione il Circolo della *Sacra Famiglia* perchè aperse una lotteria senza ottemperare alle prescrizioni della legge sul bollo.

CORRIERE D'AFRICA

Notizie varie.
La nostra spedizione d'Africa giudicata in Inghilterra.

LONDRA (*sera*), 10, *ore 11,47 ant.* (Nostro telegr.). — Il *Daily News* pubblica un interessante articolo del suo antico corrispondente della campagna abissina del 1868. In questo articolo si dimostrano tutte le difficoltà ed i pericoli della campagna che sta iniziando ora l'Italia contro l'Abissinia.

Lo *Standard* pubblica il resoconto di un colloquio avuto da un suo corrispondente al Cairo col commissario inglese Geraldo Portal, capo della Missione presso il negus.

Il Portal raccontò, in questa sua conferenza col corrispondente inglese, alcuni incidenti della recente Missione.

La Stampa inglese, come appare, dimostra di occuparsi molto delle cose italiane in Africa, e lo fa con quella posa tutelatoria di chi ha competenza ed esperienza in materia. Però pare a molti di notare che c'è in questo suo interessamento un po' di gelosia per l'iniziativa italiana, e di qui, naturalmente, la tendenza ad esagerare le difficoltà della campagna.

Fu già notato poi che a Londra ha promesso un certo senso il vedere accolte senza rincrescimento l'insuccesso della Missione inglese presso il negus. Forse anche questo può essere stato una determinante del carteggio riservato dell'Inghilterra a nostro riguardo. Ad ogni modo, non c'è in ciò nulla che possa offuscare le buone relazioni che corrono fra i due Governi.

MASSAUA (*sera*), 10 (Ag. Stef.). — Kantibay arrivò iersera con moglie e seguito; egli riportò che Osman-Digma cessò di minacciare gli Habab. Quindi gli abitanti sono più tranquilli, quantunque rimangano ancora accampati sui monti e sulla difensiva sotto il comando del figlio di Kantibay. Notizie dall'interno recano che Keren non ha pressidio permanente; soltanto, ad intervalli, capitani drappelli di qualche centinaio di abissini che restano per pochi giorni nel forte agitano e poi partono.

ROMA (*mattino*), 10, *ore 8,50 pom.* (Nostro telegr.). — La *Riforma* nei suoi telegrammi da Massaua annuncia che gli Abissini marcerebbero su Massaua in tre direzioni.

All'ovest vi sarebbero ras Alula e ras Agos colle loro truppe divise fra Asmara e Aiphamis, i quali minaccierebbero di occupare Keren e di disputarci ad una possibile invasione italiana. Al sud di Massaua vi sarebbe ras Michael sulla via di Gura e verso Bausa. Indietro, in seconda linea, si sarebbero le truppe del negus, il quale trovasi tuttora ad Adua. Mancano notizie che assicurino essere queste masse in marcia, oppure ferme. Si crede che difficilmente vi saranno attacchi delle nostre posizioni prima che il negus e ras Michael si trovino alla medesima linea di ras Alula.

Così si deduce che difficilmente avremo notizie di scontri prima di otto o dieci giorni. La *Riforma* chiede ancora se gli Abissini ci attaccheranno. Pare di sì, poichè, mancando le vettovaglie, non hanno mezzo di temporeggiare. La prudenza ci consiglia a trincerare sufficientemente le nostre posizioni.

Il Ministero ha disposto perchè partano per Massaua quattro altri ufficiali subalterni di artiglieria.

Il ministro studia il modo di approvvigionare le truppe d'Africa con carne proveniente dall'Australia ed altre derrate che si faranno venire da Bombay. Si avrebbe così una notevole economia nei prezzi.

— Altri telegrammi riferiscono che le colonne abissine sarebbero concentrate fra Adigrat e Senafè. Va ma sarebbe pure una parte riguardevole ai nostri confini. Dicesi che una nave da guerra si è ancorata fra Archico e Debbah.

— Un telegramma da Massaua al *Popolo Romano* dice che ieri sera, in causa della fuga d'alcuni cammelli, si rovesciarono diversi vagoni della ferrovia di recente costruita.

— Da due notti piove dirottamente, e il numero degli ammalati è alquanto cresciuto.

MASSAUA (*mattino*), 10 (Ag. Stef.). — Sembra che d'ora innanzi, dietro la relazione di Kantibai, si vieterà di spedire le merci al Sud per la via degli Hababa, stante il timore che le merci destinate al Sudan giungano in Abissinia.

Natoli è giunto ieri.

Maquet ed Ubaga.

PARIGI (*sera*), 10, ore 12,15 pom. (Nostro telegr.). — È morto nel suo castello di Saint-Mesme, nel dipartimento di Seine et Oise, il letterato Augusto Maquet.

Egli era nato a Parigi il 21 settembre 1813 e percorse dapprima la carriera dell'insegnamento. Fu professore al collegio Carlomagno e poi, fallitagli una prova di concorso, si diede alla letteratura. Entrato in relazione con Alessandro Dumas, padre, scrisse, in collaborazione con lui, parecchie produzioni drammatiche e varii romanzi. Il Dumas lo ebbe specialmente a collaboratore in molti di quei romanzi celebri riguardanti la storia di Francia; in questa cooperazione il nome del Dumas eccelse e quello del Maquet restò in ombra. Oltre a queste opere, il Maquet pubblicò varii lavori letterari unicamente suoi, che gli procacciarono una discreta fama. Scrisse pure in varii giornali.

— A Parigi è morto pure il commendatore Ubaga, che fu direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia nell'epoca in cui le nostre ferrovie appartenevano, con quella Sud-Austriache, ad una sola Compagnia di azionisti francesi.

Schweinitz a Coburgo.
Stanley ritrova Emin-pascià e Casati.

BERLINO (*sera*), 10, *ore 3,20 pom.* (Nostro telegr.). — La *Kölnische Zeitung* si occupa della decorazione conferita al generale Schweinitz dallo tsar. Crede innanzitutto la voce messa in giro che sia quella decorazione stata conferita per antichi servigi prestati dallo Schweinitz e non per le recenti trattative di pace fra la Russia e la Germania a cui quel diplomatico avrebbe validamente cooperato.

— La *National Zeitung* annunzia prossima una nuova campagna diplomatica dello varie Potenze contro il principe di Coburgo.

— Il viaggiatore africano Schweinfurt annunzia con riserva dal Cairo che Enrico Stanley ha finalmente raggiunto Emin-pascià ed il capitano Casati nella regione dei Laghi Equatoriali.

Il delitto di Carbonara Po.

MANTOVA (*mattino*), 10, *ore 10,15 pom.* (Nostro telegr.). — Oggi è terminata l'audizione dei testimoni. I periti medici esclusero la parzia nell'imputato Bassi Luigi. Nella relazione dei dott. Sacchi si constata che le macchie trovate sui coltelli sequestrati non furono causate da sangue.

Una congiura russa.
Uccisione del capitano Nabukoff.

BERLINO (*mattino*), 10, *ore 10,5 pom.* (Nostro telegr.). — Si annuncia da fonte polacca che varii generali scoprirono recentemente a Pietroburgo una congiura contro lo tsar. Molti ufficiali russi sarebbero perciò stati arrestati.

— Corre voce che i contadini bulgari abbiano ucciso il capitano russo Nabukoff mentr'egli fuggiva, dopo lo scontro avuto colle truppe del principe Ferdinando a Burgas.

I Francesi in Tunisia.

TUNISI (*mattino*), 10 (Ag. Stef.). — Il colonnello Faure Biguet è partito per Zarzis. Arriverà giovedì e comincerà subito l'ispezione dei nuovi posti militari stabiliti allo scopo di assicurare la tranquillità delle tribù tunisine.

La Tripolitania è posta oltre 80 chilometri da Dousrat, che è il posto militare più avanzato. È assentito che i dissidenti abbiano fatto prigioniero il generale Allegro.

La regina d'Inghilterra a Firenze.

LONDRA (*mattino*), 10 (Ag. Stef.). — Secondo la *Pall Mall Gazette*, la regina d'Inghilterra arriverebbe a Firenze il 15 febbraio ed alloggerebbe alla villa Palmieri.

Sempre il noto incidente del Consolato francese a Firenze.

PARIGI (*giorno*), 10, *ore 10,50 pom.* (Nostro telegr.). — Il giornale *Le Soir* assevera che l'on. Crispi ha dato incarico al nostro ambasciatore a Parigi, perchè, come corrispettivo del trasloco del pretore del 1° mandamento di Firenze in seguito al noto sequestro di documenti al Consolato francese, chieda ed ottenga una misura disciplinare contro il console francese di Firenze, che ha negletta la disposizione dell'art. 9 della Convenzione del 1862 colla Francia.

Il ministro Flourens ha incaricato il conte De Moüy, ambasciatore francese a Roma, di regolare l'affare.

Il Bollettino giudiziario.

ROMA (*giorno*), 10, *ore 9 pom.* (Nostro telegr.). — Marinelli e Ricca, consiglieri di Corte d'appello, sono collocati in aspettativa per motivi di salute — Ferlesio, giudice in aspettativa, è richiamato in servizio a Bellano — Vengono accettate le dimissioni di Squadrelli, aggiunto giudiziario a Milano; gli si conferisce il grado onorifico di giudice — Dallera, avvocato a Genova, è nominato pretore a Montecchiaro d'Asti — Mazzardi, pretore a Montechiaro, è trasferito a Romano di Lombardia — Borelli, procuratore a Genova, è nominato pretore a Pontedecimo — Gola è nominato vice-pretore a Sampeyre.

Un avvocato che tenta di uccidersi.

MILANO (*giorno*), 11, *ore 8,25 ant.* (Nostro telegr.). — L'avvocato Giacomo Debenedetti, notissimo a Milano, che ha studio coll'avvocato Alasina, pure conosciutissimo, ha tentato ieri sera di uccidersi a Lodi, ove si era recato per discutere una causa civile innanzi al Tribunale di quella città.

Il Debenedetti aveva preso dimora all'*Albergo del Gambero* e gli era stata fissata la camera numero 27. Si rinchiuse ieri sera in essa e si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La palla penetrò profondamente nella scatola cranica per modo che vi è poca speranza di salvarlo. Sopra un tavolo nella camera vennero trovate tre lettere dirette alla famiglia, al questore di Milano ed al socio d'ufficio avv. Alasina. Ignorasi quale sia stato il movente del suicidio.

Spedizione di filibustieri.

MADRID (*pel rec.*), 10 (Ag. Stef.). — Il console spagnuolo a San Domingo telegrafò che i pirati di Cuba s'agitano e preparerebbero una spedizione nell'isola. È probabile che il Governo spedisca due navi a San Domingo per appoggiare l'azione diplomatica già iniziata allo scopo di prevenire la spedizione dei filibustieri cubani.

Il suicidio d'un ufficiale a Cuneo.

10 gennaio.

Stasera certo C., di Cagliari, sottotenente nel 72° fanteria, si suicidò con un colpo di rivoltella al cuore.

La morte fu quasi istantanea.

La causa della fatale risoluzione è attribuita a forte perdita toccata al giuoco.

Ai lettori

Mentre stiamo per sollecitare e non interrompere più, da domani in poi, il bel romanzo *Troppo punita!* di Léon Le Tinseau, cominceremo quanto prima il nuovo racconto:

MATRIMONIO DI CONVENIENZA
di
GÉRALD.

Della bellezza, della verità e della finezza sentimentale di questo racconto ci sapranno grado certamente le nostre cortesi lettrici.

Il nuovo racconto sarà cominciato nel prossimo supplemento che sarà annesso al numero di domani o posdomani, e che sarà dedicato per gran parte ai

PREPARATIVI E MOVIMENTI DELLE TRUPPE ITALIANE IN AFRICA.

Alla vigilia di un'azione militare decisiva i nostri lettori saranno ansiosi di sapere come e fin dove si sono avanzati i due formidabili avversari nel nuovo teatro della guerra in Africa. Il nostro supplemento avrà lo scopo principale di informarli esattamente delle loro reciproche posizioni.

***

Il nostro supplemento, colla relazione *dei movimenti e dei preparativi in Africa* e col principio del nuovo romanzo: *Matrimonio di convenienza*, sarà dato eziandio a tutti i nuovi nostri associati; anzi, ai nuovi associati, la cui associazione non cominci che col 16 corrente, si anticiperà la spedizione del giornale fin da domani, oppure, in qualunque epoca assumino l'abbonamento, avranno sempre tutti i numeri arretrati del romanzo nuovo e il supplemento di domani.

***

Ai nuovi abbonati un altro vantaggio!

Essi tutti avranno gli stessi regali e le stesse agevolazioni come se si fossero associati a capo d'anno avranno cioè *La Gazzetta Letteraria* - *Un calendario americano* - *La Strenna della Gazzetta Piemontese* e la facoltà di assumere gli abbonamenti cumulativi con altri giornali a prezzo ridotto (*Vedi annunzio speciale*).

Però c'è un'avvertenza.

Noi abbiamo pubblicato quest'anno la *Strenna* in numero di copie abbastanza considerevole da poter accontentare gli associati scadenti e qualche centinaio di nuovi associati.

Ma la benevolenza dei nostri amici e lettori è stata superiore alla nostra aspettazione: gli associati nuovi sono venuti in numero assai maggiore di quello che noi ci fossimo aspettato. Quindi abbiamo già dovuto sottrarre dalla vendita la nostra *Strenna* e riservarla pei soli associati; e adesso, nel timore che non ne abbiamo più copie bastanti per contentare tutte le richieste, abbiamo deliberato che **tutti i nuovi associati i quali assumeranno un'associazione annua (L. 32), avranno diritto a tutti gli altri doni, e, in luogo della *Strenna*, potranno scegliere presso la Libreria L. Roux e Comp.** (Galleria Subalpina) **qualunque libro od opera che loro piaccia del valore di L. 4.**

Chiusura della Borsa di Parigi	9	10
Fondi stato italiani 5 0/0	94 55	94 52
— Consol. inglesi	98 1/16	98,1/8
— Francesi 3 0/0	81 27	— —
— Id. 3 0/0 ammort.	84 45	84 40
— Id. 4 1/2 0/0 1883	107 80	7 65
Ferrovie Lombarde Obb. 3 0/0	290 —	290 25
Id. Meridionali. Azioni	750	— —
Banca di Francia	4170	4130 —
Canale di Suez	2 85	2 040

BORSA UFFICIALE
11 gennaio.

Rendita. — Corso medio d'ufficio **96 40**.

Cronaca della Borsa. — (A. Bolletti) — 11 gennaio. — Quantunque le impressioni siano oggi meno limpide, la calma continua a predominare sui mercati esteri.

Certo in presenza delle notizie contraddittorie che ad ogni tratto piovono da tutte parti non è lecito abbandonarsi a voli, dopo i quali sarebbe più facile la caduta. Però non avvi per ora causa di ribasso, e non sarebbe improbabile si continuasse ancora per alcun tempo nell'incertezza attuale.

Ore 12. — Incerti. Però con discreta fermezza.

Rendita contanti 96 40 .to 45.

Rendita fine corrente 96 40 96 50

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	1028 — 1029 —	Meridion.	755 — 755 —
Cr. Mobil.	506 50 507 50	Mediterr.	318 50 314 50
B. Torino	838 — 835 —	Veneto	254 50 255 50
Subal.-Mil.	231 — 234 50	Esquilino	25 — 225 —
B. Sconto	4 2	Fond. Ital	516 — 517 —
Tiber. reo.	493 50 494 50		
Ubaldini Serv. Costruz.	353 —	4 —	

Telegrammi particolari commerciali.

Mercato di NEW-YORK, 10 gennaio.

Cambio su Londra	D.	4 84 1/4
» su Parigi	»	5 22 1/2
Petrolio Standard White	C.	7 5/8
» » » Filadelfia	»	7 5/8
Cotone Middling	»	10 3/8
» » a New-Orleans	»	9 12/16
Entrate di cotoni nella giornata balle	N.	31,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	30,000
» per il continente	»	6,000
Frumento rosso	D.	0 92
Granoturco	»	0 49
Farine extra-state	»	3 20 3 40
Noli cereali per Liverpool	»	2 0/0

Caffè — Mercato debole, prezzi in ribasso.

» Rio fair	C.	17 0/0
» » good	»	18 3/0
Vend. caffè Rio nella sessim., sacchi	N.	5,000
Deposito nei porti dell'Unione	»	200,000
Zucchero Mascabado N. 12	C.	5 1/16

GENNAIO: giorni 31 — L. N. 13 — P. Q. 21.
Mercoledì 11 — 11° giorno dell'anno — Sole nasce 7,58, tr. 4,56 — *S. Onorata vergine.*
Giovedì 12 — 12° giorno dell'anno — Sole nasce 7,56, tr. 4,57 — *S. Modesto martire.*

Circolo degli Artisti, *Società d'incoraggiamento alle Belle Arti.* — La Società è convocata in assemblea generale questa sera 11 corrente gennaio col seguente ordine del giorno: 1. Formazione della Giurì incaricato della scelta ed acquisto dei capi d'arte per conto della Società — 2. Estrazione dei premi a tenore degli articoli 10 e 11 dello statuto sociale.

Circolo Borgo Nuovo e Porta Nuova. — Si rammenta ai signori soci del Circolo che questa sera, alle ore 8, ha luogo l'assemblea generale, il cui ordine del giorno già venne distribuito al domicilio dei singoli soci.

Circolo San Salvario. — I soci sono vivamente pregati d'intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 8 1/2 pom., col seguente ordine del giorno: 1. Bilancio consuntivo dell'esercizio 1887; 2. Bilancio preventivo per l'anno 1888; 3. Proposte varie.

Associazione anticlericale - Scienza e Patria. — — Si invitano i soci ad intervenire numerosi domani giovedì, 12 gennaio, alle ore 8 pom., all'adunanza che si terrà nei locali della Democrazia Subalpina, gentilmente concessi, via Barbaroux, 8, per prendere importanti deliberazioni.

Associazione Generale di M. S. fra i sott'ufficiali, caporali e soldati. — I Consoci sono pregati di intervenire numerosi alla riunione straordinaria dell'11 corrente onde assistere all'insediamento della nuova carica. Dalla circostanza si fa loro nota che il consueto ballo di beneficenza avrà luogo al teatro Carignano la sera di sabato 4 febbraio p. v., e si confida che i soci coopereranno indefessamente per la buona riuscita del ballo stesso.

Circolo sott'ufficiali in congedo. — Si avvertono i soci che la piazza veglia dansante avrà luogo sabato, 14 corrente, per sottoscrizione, che rimarrà aperta a tutto il 13 corrente.

Circolo Internazionale viaggiatori di commercio. — Domenica, 15 gennaio, alle ore 2 1/2 pom., l'assemblea generale è rinnovata per la relazione annuale e per la nomina della nuova Direzione.

Sunto della *Gazzetta Ufficiale* dal 18 al 24 dicembre:

Dogane. — Vengono stabilite le modalità che deve avere il verbale di contravvenzione fra i contribuenti e la Dogana rispetto alla qualificazione delle merci. — D. Min. 15 dic. *G. U.* 21 dic.

Fatti morali. — Fu eretto in Ente morale il pio lascito istituito in Chiusa Sclafani da Carmela Crapa con suo testamento 11 maggio 1882. — R. D. 1° dic. *G. U.* 21 dic.

Il patrimonio ed i redditi dell'antico Ritiro di Santa Caterina nel Comune di Teano sono investiti a favore del nuovo Istituto laico municipale di educazione, istruzione e beneficenza, sotto il titolo di Istituto Regina Margherita. — R. D. 1° dic. *G. U.* 29 dicembre.

Venne eretto in Ente morale l'Ospedale di San Federico, fondato in Santa Maria Hoè dal sacerdote Federico Decapitani con suo testamento 6 gennaio 1881. — R. D. 1° dic. *G. U.* 23 dic.

Anche l'Asilo infantile di Cuggiono è eretto in Corpo morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 10 dic. id. id.

Genio militare. — Sono variati i criteri per la nomina di posti vacanti nel grado di ragioniere-geometra di 3ª classe nel personale dei ragionieri-geometri del Genio, nel senso che per due terzi sono conferiti per anzianità e per un terzo a scelta. — R. D. 8 dic. *G. U.* 23 dic.

R. Marina. — Disciplino riguardanti le navi nazionali da estero, da guerra e mercantili, in caso di guerra. — R. D. 27 nov. *G. U.* 21 dic.

Riformatorii. — I tre Riformatorii pei giovani discoli della provincia di Milano furono riuniti in una sola Opera pia denominata Istituto Marchiondi-Spalanzani. — R. D. 1° dic. *G. U.* 20 dic.

Scuole pratiche e speciali di agricoltura. — Sono state apportate modificazioni al ruolo organico delle Scuole pratiche e speciali di agricoltura. — R. D. 1° dic. *G. U.* 21 dic.

Sistemazione del Tevere. — Sono state emesse tante Obbligazioni del capitale nominale di L. 500 ognuna quante ne occorrono per ottenere il capitale effettivo di L. 7,500,000, necessario per la spesa della terza serie dei lavori per la sistemazione del Tevere. — R. D. 1° dic. *G. U.* 21 dic.

Tasse bestiame. — Il Comune di Occhiato è facoltizzato ad applicare pel triennio 1888-1890 la tassa bestiame in base alla tariffa adottata colla deliberazione della Deputazione provinciale di Ferrara 26 luglio 1887. — R. D. 8 dic. *G. U.* 23 dic.

Tassa di famiglia. — È stata data facoltà al Comune di Rocchini di applicare la tassa di famiglia nel massimo di L. 100. — R. D. 8 dic. *G. U.* 23 dic.

Pure il Comune di Noto è autorizzato ad imporre tale tassa col massimo di tassa in L. 150. — R. D. 11 dic. *G. U.* 24 dic.

Valor militare. — Con R. D. 8 dicembre 1887 è stata istituita una medaglia di bronzo al valor militare, identica per forma, dimensioni e nastro a quella d'oro e d'argento, ed è destinata a sostituire la menzione onorevole. L'effetto di questo decreto è retroattivo al 1848, cioè è applicabile a coloro che da detto anno in poi ottennero la menzione onorevole. — *G. U.* 20 dic.

Fallimenti. — *Torino.* — Fallimento Manassi Filippo, bilancio attivo lire 8837 75, passivo lire 62,160. — Id. Chiambretto G. B. verifica crediti 20 corr., 10 ass. Giudice delegato sig. Goda Giuseppe. — Id. Zoccola Angelo chiusa verifica crediti.

Voghera. — Dichiarato il fallimento di Sormani Luigi, lattoniere. Giudice avv. Alberto Roveri. Curatore avv. Carlo Cassinelli. Prima adunanza creditori 17 corr., 2 pom. Termine per presentazione titoli credito 6 febbraio. Chiusura verifica crediti 17 febbraio, 2 pom. Bilancio attivo lire 7000, passivo lire 27,000. — Id. Rabura Giuseppe, curatore definitivo avv. Carlo Cassinelli.

BORSE e COMMERCIO

Genova, 10 gennaio.

Rend. Ital. cont.	100 50	Az. R. Mediterr.	118 —
» fine	100 90	*Cambi*	
Az. Banca Naz.	2212 —	Londra — vista	25 71
» Credito Mob.	1002 —	» lett.	25 76
» Ferr. Merid.	700 —	Parigi — vista	101 60
Ob. Ferr. Merid.	— —	» lett.	101 65

Milano, 10 gennaio.

Rend. Ital. cont.	100 55	Veneta	250 —
» fine	— —	Railmerio	422 —
Az. Ferr. Merid.	700 —	Banca Generale	661 —
Obbl. Ferr. Mer.	— —	Lane	1535 —
Az. Ferr. Mediter.	419 —	Cotoni	856 —
Zuccheri	— —	Rubattino	895 —

(Agenzia Stefani)

Firenze	9	Cambio su Parigi	50 05
Mobiliare	471 00	Cambio su Londra	129 70
Lombarde	84 50	Fondi Italiani	99 20
Banca Anglo-Austr.	101 —	Rendita Austriaca	82 —
Austriache	214 —	Id.	78 60
Banca Nazionale	878 —	Unionbank	198 50
Napoleoni d'oro	100 02	Fondi Austr. ungher.	110 —
Argento in fiorini	100 —	» Ungheresi nuova	— —
Berlino	9	Cons. Prus. 4 0/0	107 10
Mobiliare	— —	Id. 3 1/2 0/0	100 —
Austriache	— —	Id.	— —
Lombarde	254 00	Prestito Russo	— —
Cambio su Londra	20 29	Fond. Orien. Russ.	88 45
Rendita Ital.	96 40	Argento per chil.	127 45
Turco nuovo	18 80	Mediterranee	118 40

Chiusura della Borsa di Londra, 9.

3 % inglesi, Inglese	103	1/4	Egiziano 1885	78 15/16
Rendita Italiana	93	1/8	Ottomani unificati all. ec.	
Argento	46	7/16	d'Inghil. L. pr. c.	—
Spagnuolo	65	1/4	Turchi della Ban a d'Ir.	
Turco nuovo	18	3/16	Italiani L. stor.	—

RACCOGLIMI, 8 genn. — *Canapa.* Canapa greggia al mir. L. 6 00 — Id. lavorata (rista) 12 70.

Cereali. Frumento all'ett. L. 16 06 — Meliga 10 00 Paiate al mir. 1 80 — Castagne fresche 1 50 — Id. secche 2 50.

Derrate. Burro 1ª q. 2 30 — Id. 2ª q. 2 00 — Uova alla doz. 1 05 — Pagia 0 55 — Legna forte 0 83 — Id. dolce 0 75

Tasso del pane. Grissino 1ª q. al chil. cent. 67 — 2ª q. pane fino id. — Pane fino 52 — Casalinga 28 — Bruno 21.

Tasse della carne. Carne di vitello 1ª e 2ª q. 1 10 — Buoi e manzi 1 04 — Maggie e giovenche 90 — Vacca cent. 50.

Stagionatura sociale della Seta in Torino. 10 gennaio. Organzino, colli 6 — K. 623 56 — Trama, colli 1 K. 43 77 — Greggia, colli 15 — K. 1527 15 — Articoli diversi, colli 1 — K. 53 79 — Totali, colli 23 — K. 1968 60 — Colli entrati nel mese e tutt'oggi N. 135 — K.

Il Direttore-Ger. A. Bertoldo.

DANTE A ROMA

Trascuratezze ufficiali

Roma, 8 gennaio.

(P.) — Rammento che tre o quattro anni fa si doveva inaugurare a Roma un Asilo infantile. Alla porta dell'edificio c'era una fila di carrozze stemmate, due o tre ministri, tre o quattro segretari generali, sindaco, consiglieri comunali e provinciali, Prefettura, questura... Mezzo mondo ufficiale di ora creduto in dovere di andar a presenziare la cerimonia, la quale riguardava, ripeto, un Asilo di infanzia. Pochi giorni or sono i fratelli Bocconi inaugurano un nuovo emporio dei loro *pelofels* e della loro chincaglieria, e alla cerimonia si fanno premura di accorrere non solo i pezzi grossi delle amministrazioni, ma lo stesso ministro dell'agricoltura e del commercio.

Oggi all'Università di Roma un certo letterato italiano che si chiama Giosuè Carducci, volgarmente anche *Enotrio Romano*, autore di alcune poesiole intitolate: *Odi barbare, Liriche* ed altre, stampatore di certe critiche letterarie che si chiamano le *Confessioni*, insomma un professore che sta di casa a Bologna, ma il cui nome ha avuto l'audacia di diffondersi per tutto il mondo che ponza, legge e scrive, Giosuè Carducci è venuto ad inaugurare all'Università di Roma una serie di conferenze dantesche; ma la notizia non è arrivata nè alla Minerva, nè in Campidoglio, nè in nessun'altra delle tante sfere ufficiali così pronte ad *onorare* tutte le inaugurazioni, e se la notizia è arrivata, quelle sfere non hanno creduto che fosse neppure il caso di prendersi l'incomodo che l'on. Grimaldi o'è preso pei fratelli Bocconi... Mancava perfino il capo dell'Università, il rettore, che dicono sia malato, ma il cui rappresentante, meglio che niente, lo ha rappresentato giungendo nell'aula colla carriera di Negri. E nell'aula, lasciata alla mercè di chi veniva, senza ordine, senza riguardi, si pigiava la folla tumultuosa, che montava sulle sedie, invadeva i pochi seggioloni destinati ad essere conquistati dai professori, schiacciava le signore contro i muri, e per sfogare il suo entusiasmo pel conferenziere gli faceva perdere la pazienza...

***

Badate, io sono tutt'altro che ematofobo per l'intervento delle autorità nelle manifestazioni della nostra vita cittadina, e specialmente nelle manifestazioni artistiche e scientifiche; credo anzi che senza le autorità vanno a far pompo, meglio provvedono alla dignità loro ed alla *serietà* nostra... Ma dappoichè quelle autorità credono che ci siano dei casi in cui, per la solennità della circostanza e per l'importanza del significato, la loro presenza è necessaria, mi pare che quello di quest'oggi dovesse veramente considerarsi un caso. Si trattava d'inaugurare l'insegnamento di una cattedra a crear la quale si è creduto necessario nientemeno che una legge, una legge che fu largamente, vivamente discussa alla Camera ed al Senato, ed in occasione della quale Governo e Parlamento hanno loro dichiarato ripetutamente l'alto significato non solo artistico ma nazionale che si annettevano alla creazione della cattedra. Si trattava di cominciare un insegnamento dantesco, che per la prima volta si impartisce solennemente in Italia e precisamente nella capitale del Regno, e per bocca del più grande dei letterati viventi, ed in un momento in cui per la vita italiana ha una speciale importanza lo affermare l'epica idea del *ghibellin fuggisco* di fronte alle agitazioni papali contemporanee.....

Ma tutte queste circostanze, delle quali meno della metà sarebbe bastata perchè in un altro paese colto e riflessivo scendessero dal loro seggi tutte le toghe e gli ermellini dell'autorità costituita, a Roma non parvero sufficienti per incomodare neppure un delegato di pubblica sicurezza che venisse a dire che anche l'Italia ufficiale sapeva che l'avvenimento si compiva... Meno male che anche in questa circostanza, come in tante altre, il buon senso italiano, quel famoso buon senso che ora più che mai par messo alla prova, ha supplito alla mancanza ufficiale, e coi suoi applausi e le acclamazioni ha salutato l'illustre commentatore di Dante in Roma.

Ma valuta quanto più accortamente provvidenza ai casi loro quelli che pur diciamo di voler combattere. L'Arcadia Vaticana dell'Apollonia l'anno scorso inaugurava anch'essa un insegnamento dantesco ed ecco *delphini*. Ma fra cardinali, monsignori ed abati ed invitati e studenti che solennità, che ordini, che pompa per ispirar rispetto e far proseliti!...

Le cose in Bulgaria

Vienna, 8 gennaio.

(*Lux*) — Adunque, pare ormai chiarissimo: se, riguardo alla Bulgaria, si verrà ad un accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia, pegno dell'accordo sarà il sacrificio del Coburgo. Questi non fu mai il candidato del cuore dell'Austria; l'Austria non ebbe anzi mai un candidato del cuore, non solo, ma fece quanto poteva perchè non si potesse mai attribuirle un pensiero proprio circa alla persona da scegliersi per succedere al Battenberg. Di più, è certo che, se la Russia avesse voluto uscire dalla propria attitudine negativa e porre innanzi una candidatura qualunque, solo un po' meno comica che quella del Mingrelia, a Vienna, per evitare fastidi e risottendo al tempo una situazione migliore, si sarebbero acconciati ad accettarla.

Ma, oggi come oggi, il Coburgo, qualunque ei sia, e anzi: per quanto antipatica possa essere la sua persona, rappresenta qualche cosa che all'Austria preme, per il solo fatto ch'ei si trova a capo del Governo a Sofia; egli rappresenta una condizione di neutralità, come a dire neutrale fra il passato come lo incarnava il Battenberg e il futuro come lo vorrebbero a Pietroburgo. Sparito dalla scena il Coburgo, chi sa dire che cosa succederebbe in Bulgaria? L'Austria è ben lontana dal pretendere di esercitarvi in essa un'egemonia simile a quella che esercita in Serbia; poi anch scopi le basta che questa egemonia non venga esercitata dalla Russia.

***

Che cosa il Coburgo abbia fatto in questi sette mesi di sovranità sua, nessuno potrebbe dire. Io credo che la Bulgaria aspetti ancora chi ne studi con animo spassionato le condizioni politiche e morali. Poche notizie vengono di là, e quelle poche sono forse il riflesso, più che della condizione reale delle cose, del modo in cui ad alcuni e ad alcuni altri interessa di vedere. Così, a occhio e croce e giudicando su quel che riportano persone redenti dai luoghi, non s'avrebbe a dire che sia vera opinione pubblica, come l'intendiamo noi, ci sia: le grandi masse stanno indifferenti ad attendere nei giorni di calma per seguire le quelli di tempesta uno od altro fra i caporioni, e, a preferenza, quello che grida di più ed è più svelto a fare.

È un'enorme maggioranza di contadini sotici, in alcuni strati della quale non è penetrato ancora il concetto delle mutazioni intervenute, e che francola sembrinaca nelle campagne sorprese fra chi la tira da una parte e chi la strappa verso l'altra. Nessuna meraviglia se un giorno, a giudicarne dalla composizione elettiva del *Sobranje*, è parsa tutta radicale, e un giorno tutta progressista, e una volta poco men che tutta russofila, e un'altra poco men che tutta bramosa di provarsi magari contro i reggimenti russi. Chi potrà mai dire che una manifestazione, per quanto grave, risponda coleggio darvero alla coscienza del paese?

Certo è che il Coburgo è stretto principalmente al partito a cui deve la corona, e che questo partito è tanto più impegnato a tener forme lui, in quanto senza di lui non sarebbe, probabilmente, più nulla. Quello dello Stambulow sarà un terrorismo esercitato colle migliori intenzioni e per il più patriottico e il meglio avveduto dei fini, ma è un terrorismo; con mezzi parte lodili e parte illeciti (chi può, del resto, fissar il confine tra i primi ed i secondi anche in paesi politicamente più progrediti della Bulgaria?) egli ha represso davanti a sè qualunque opposizione; egli ha ridotto al silenzio uomini a cui la Bulgaria doveva pure qualche cosa.

Evidentemente, lo stato d'assedio legale fu tolto per instaurarne uno d'illegale ben più rigoroso. Non è concepibile che, anche fra quei pochi elementi che hanno una qualche cultura e una certa attitudine a comprendere le cose e ad occuparne il pensiero, non vi sia chi divida opinioni come quelle a cui è rimasto fermo il Radoslawow, e come l'altro che il Mantow ha così unilmente ripudiate. Il se codeste opinioni hanno un seguito, è spiegabile non altro che col terrorismo che non vi sia chi le proclami e chi le difenda? *Ubi solitudinem faciunt pacem appellant.*

***

Probabilmente, il Coburgo si sarebbe liberato volentieri da questa tirannia che gli si impone. Così come stanno le cose, egli è il principe più di un partito, per quanto grande e forte, che il principe del paese. Egli aveva già tentato di uscire dal cerchio di ferro, e basta ricordare le dichiarazioni da lui fatte qualche mese addietro al Radoslawow; ma non gli riuscì. Lo Stambulow ed i suoi temono che, permettendosi una lotta di idee ed una vicenda di opinioni, il Coburgo se ne giori per avviare via via una politica propria, che non sarebbe quella da loro preferita. Va bene che le tasse non sarebbe stato con Ferdinando più benigno di quello che fu con Alessandro; ma questo non esclude che il primo era disposto a fare atti di sottomissione a Pietroburgo ancora più umili che quello fatto dal secondo col famoso telegramma da Rustciuk; furono le minacce di terre allacciategli dallo Stambulow che lo trattennero. Così egli, che non aveva nemmanco per sogno le ambizioni d'indipendenza del Battenberg, si trova per forza in una posizione poco dissimile da quella in cui la catena inesorabile degli avvenimenti aveva messo questi; e in essa rappresenta tanto meno il sentimento nazionale in quanto nessun ascendente di simpatia particolare per la sua persona o di fatti gloriosi gli fa esercitare sulla folla quel dominio che il Battenberg aveva saputo acquistarsi.

***

Dalle notizie che se ne hanno finora non bisogna dare al nuovissimo *putsch* di Burgas una importanza nemmeno simulmatica. I Bulgari, probabilmente, non parteciperebbero a moti nuovi, perchè a questo mondo ci si stanca anche di rivoluzioni, e perchè ne hanno veduto compiersi tanto senza arrivare mai ad una condizione di cose che promettesse di durare più che giorno per giorno. Nemmeno è da credere che il Nabokow, sbarcando a Burgas colla sua banda di montenegrini, abbia fatto un colpo per commissione di Pietroburgo; coi suoi concentramenti di truppe al confine galiziano e colla minaccia costante che queste truppe ogni tanto fanno per la pace, la Russia ha ottenuto, moralmente, ne effetto che muovere di carattere spiccio come quello del *putsch* non potrebbero che rovinare. Il disordine interno che a Pietroburgo preme di vedere scoppiare in Bulgaria, vi scoppierà davvero il giorno in cui la scomparsa, in qualunque modo effettuandosi, del Coburgo tolga il potere agli uomini che ve lo tengono ora e che sono i soli i quali abbiano, di fronte al pericolo di una Bulgaria assorbita dalla Russia, il coraggio della disperazione.

VITA PALERMITANA

Buoni effetti del discorso del sindaco — La stomatite cancrenosa e la cultura del bacillo che la produce — Movimento del personale della nostra Prefettura — Riorganizzazione della Società operaia — Società di salvataggio.

6 gennaio.

(Monanoci). — Dopo il discorso del sindaco pare che le cose del nostro Municipio si mettano bene. Difatti alcuni consiglieri dell'opposizione, in seguito alle esplicite dichiarazioni del duca della Verdura, con le quali egli fa suo il programma dell'on. Turrisi, si dispongono non solo a smettere dal contrariare in ogni suo atto l'amministrazione attuale, ma ad accettare la proposta del sindaco che li invita a farne parte. In questo momento corrono trattative che io non voglio mettere in pubblico, perchè mi dispiacerebbe andassero in fumo a cagione di un annunzio prematuro. Vi dirò solamente che, se il prof. Scichilone accetterà, come pare, l'assessorato di istruzione pubblica, altri quattro suoi amici si persuaderanno ad accettare le altre cariche della Giunta che attualmente son vuote, ed avremo quindi un'amministrazione forte e la faccenda del risanamento della città finirà di essere una di quelle cose che stanno nell'umido e alto regno delle nuvole, per diventare una realtà. Fatta la pace i due partiti, l'amministrazione attuale vorrebbe ad avere quasi la unanimità, a meno che alcuni consiglieri che hanno speciali interessi a contrariare il progetto della conduttura delle acque di Scillato in Palermo non vogliano mettere nuovo rizzanio nel Municipio per prender tempo e aspettare il momento di mandare per sempre a monte quel progetto che non so come possa essere combattuto da persone che siano di buona fede e che amino il loro paese.

— È un maledettissimo incantesimo: la stomatite cancrenosa seguita ad uccidere le povere madri del nostro Manicomio. Che sia una malattia contagiosa nulla di più certo. Il dott. Scardulla, valentissimo in batteriologia, ha potuto trovarne la causa in un bacillo di cui ha fatto, in questi ultimi giorni, la coltura, e che, inoculato in bocca ai cani, produce la medesima malattia che da parecchi mesi c'è in Palermo. Fuori del Manicomio se ne sono stati alcuni casi in persona di bambini; ma la malattia non si è propagata, come gravame timore, per tutta la città.

Nessuna autorità finora ha saputo trovar modo di condurre in uno dei tanti conventi che sono nella campagna le povere inferme e farla finita con una infermità che, quando non uccide, fa sofferenze straordinarie. Speriamo che il Calendo faccia qual che Dardesono non fece.

— Qual che era da prevedersi è avvenuto. Il ministro degli interni ha sentito il bisogno di far brigata nuova negli uffici della nostra Prefettura e la traduzione non si è limitata ai soli consiglieri; ma sono stati mandati qua e là alcuni dei segretari. Ciò ha scosso cento interessi, e i malcontenti, come è naturale, son molti; ma come non possibile dare alle cose della nostra Prefettura un andamento più corretto senza ricorrere a questi mezzi? Il comm. Calenda sarebbe stato nella impossibilità di agire in mezzo al vecchio personale, che gli avrebbe creato chi sa quante difficoltà! Prima o poi, a questa decisione ci si doveva venire. Non fu meglio cominciare dalla fine? Qualcuno dice di no; ma la gran maggioranza delle persone per bene ne è addirittura soddisfatta.

— Da qualche mese tutta la Società operaia sono in moto ed è rinato in loro il desiderio di rinnovarsi di nuovo sotto unico Consolato. In questi ultimi tempi la loro forza, la loro disciplina era disgregata a quegli uomini di cui non è permesso più dir male, perchè caduti. Poichè non volarono e non fecero come avrebbero voluto certe autorità, bisognava sbarazzarsene. E la cosa era riuscita. Ora, per opera d'una loggia massonica, gli operai si riuniranno, ed è stata istituita per domenica una riunione, all'ordine del giorno della quale c'è appunto la ricostituzione del Consolato operaio.

— I naufragi che vi sono stati nella settimana scorsa han fatto venire il Municipio nella risoluzione di farsi iniziatore d'una Società di salvataggio. Ogni anno nel nostro golfo i pescatori che il mare fa qua preda con molti. Le opere di salvataggio sono state finora affidate alla generosità privata, che spesso non giunge in tempo, o per mancanza di mezzi o di barche adatte riesce impotente. Il sindaco Verdura ha scritto alle diverse Società di salvataggio che vi sono in Italia per avere gli statuti e tutto quel che è necessario, perchè ne sorga una in Palermo. La buona iniziativa presa dal nobile uomo merita lode. Son molti coloro che vi prenderanno parte.

Dalla città di San Petronio

La inaugurazione dell'anno giuridico — Le esecuzioni storiche di musica — Il primo concorso per la facciata di San Petronio — Un « Café-chantant. »

Bologna, 9 gennaio.

(V.) — Giovedì venne inaugurato l'anno giuridico alla Corte d'appello con l'usata cerimonia e con un discorso del cav. Dore, un operoso magistrato che ad un minuto studio sui reati che si vanno commettendo in questa regione aggiunse opportune critiche sulle perizie in contraddittorio fatte alle udienze pubbliche, e terminò, applauditissimo, con una nota commovente, invocando una benefica istituzione a favore dei delinquenti minorenni.

E sabato si è inaugurato l'anno giuridico al Tribunale civile con un discorso del giovane sostituto procuratore Setti, il quale ha pronunciato un'orazione dotta e brillante, salutata da calorose approvazioni. Anche il Setti, dopo aver fatto una statistica accurata del lavoro del Tribunale civile e correzionale e commerciale, lodando l'opera dei giudici conciliatori, ha trattato, con vedute liberali, alcuni punti della vasta materia, soffermandosi a considerare la legalità dello sciopero e il diritto nei lavoratori di accordarsi per resistere alla potenza del capitale; il progresso della scienza penale in relazione con quello delle altre scienze sociali; e terminando col far voto che la protezione dell'infanzia abbandonata venga nell'avvenire meglio regolata dalla legge.

Magistrati vecchi e colleghi hanno vivamente festeggiato il giovane e valente procuratore.

Queste due orazioni costituiscono un principio di ottimo augurio pel nuovo anno giuridico.

— Ieri il Comitato esecutivo dell'Esposizione emiliana e la Commissione musicale si riunirono per discutere il programma degli spettacoli di carattere storico da eseguirsi durante la Mostra internazionale di musica della primavera prossima. Questa parte dell'Esposizione è giustamente considerata più importante, non solo perchè mondiale e quindi ricca per presentazione di oggetti rari e pregiati, ma specialmente per le grandiose esecuzioni storiche di musica, che ne saranno la *great attraction*.

Lo sviluppo e il progresso della musica, dai primi melodrammi fino all'opera moderna, dalle prime composizioni sacre alle Messe più recenti, apparirà manifesto, sensibile, per così dire, in virtù di una serie di esecuzioni di concerti o di opere curate con intelletto d'arte e succedentisi secondo la cronologia e le norme della più rigorosa ed illuminata critica storica.

Le opere proposte sono di vari autori: Gluck, Sacchini, Paisiello, Pergolese, e fra i concerti si pensa già a dare l'*Oratorio* di Mendelssohn.

— Nessuno dei 17 progetti presentati e tempo fa esposti al concorso pel compimento della facciata di S. Petronio fu ritenuto meritevole del primo premio dalla Commissione aggiudicatrice nominata dal Comitato esecutivo per la facciata, dal Municipio, dalle Deputazioni di storia patria e conservatrici dei monumenti e dal Governo.

Già fino dall'esposizione dei bozzetti, il pubblico, nel suo buon gusto artistico, e la critica avevano giudicato severamente i lavori presentati, ed ora una giuria di artisti competentissimi, quali il Barabino, il conte Ceppi, il Forni, l'Azzolini, il Faccioli ed altri valenti, ha confermato l'universale verdetto.

Due progetti si salvarono dal generale naufragio, quelli dell'ing. Ceri, fervente apostolo del compimento della facciata, e dell'architetto Collamarini, un giovane studioso assai stimato nell'arte.

A questi due la Commissione assegnò il premio di secondo grado (duemila lire) per « senza approvare i principii che ispirarono i loro progetti, ma soltanto come incoraggiamento agli autori che avvolsero due diversi concetti in modo migliore degli altri concorrenti, ma non senza difetti e senza recare alla risoluzione definitiva del grave problema. »

La Commissione poi consiglia che « prima del bando di un secondo concorso si debba per mezzo di esplorazioni locali e di ricerche negli archivi e nelle biblioteche raccogliere maggior copia possibile di notizie intorno al concetto originario che ispirò l'autore del monumento, » ed esprime il voto che in seguito a tali studi possa il Governo venire alla determinazione di lasciare liberi gli artisti nella divinazione del concetto, il quale abbia la fortuna di essere in armonia col carattere della chiesa.

Il certamente, a parte l'opportunità o meno di compiere una insigne opera d'arte che mostra le tracce di diverse epoche e di diversi autori, sarà necessario non assegnare all'artista confini ristretti, come dissero il Panzacchi e il conte Ceppi, da una critica puramente archeologica che fa da spegnitoio alle fortunate concezioni del genio.

— Dopo l'arte... il commercio. È già concluso il contratto con un esercente di Vienna per l'impianto al Giardino Margherita di un *café-chantant* per tutto il tempo dell'Esposizione. La musica sarà il rovescio della medaglia dell'altra, ma farà passare un'ora gaiamente.

La cassa di Nino Bixio

Un nuovo giornale. L'ex presidente Reca — I teatri.

Genova, 10 gennaio.

(V.) — Oltre allo scoprimento di una lapide a Emanuele Filiberto nel Convitto Nazionale, di cui vi ho telegrafato e scritto, un'altra cerimonia patriottica ha avuto luogo ieri, alle ore 1 1/2 pom. nella grand'aula di palazzo Tursi: la consegna della cassa metallica che conteneva i resti mortali di Nino Bixio, cassa trovata dall'equipaggio del *Cristoforo Colombo* sulla spiaggia di Atchin, accanto al cadavere del prode, che ne era stato estratto dai selvaggi. La consegna venne fatta dalla Società di Navigazione Generale Italiana, che conservava il prezioso ricordo, al Comune. La cassa, deposta nel centro della sala, sopra un tavolo coperto da un tappeto verde, è della forma d'una cassa d'acqua in ferro coperta di numerose incrostazioni marine. Prova la sua autenticità l'inscrizione che il secondo del regio avviso *Cristoforo Colombo*, signor Lombardi, vi fece apporre allora, da un lato, con incisioni di punzone. L'inscrizione, che è perciò a carattere inciso, tutto punteggiato, appena visibile, dice:

G.LE. N. BIXIO. 1873.

La autorità non fu data riavere questa cassa e gli ufficiali poi del regio avviso *Cristoforo Colombo* vollero in seguito affermarne l'indentità colle seguenti iscrizioni in bianco, scritte dall'altro lato, e tuttora chiaramente leggibili:

Questa cassa raccolse le spoglie mortali del generale Nino Bixio violate da mani barbare. Fu con grande stento e sacrificio di vite trovata nascosta ai giorni avanzi, dalle Autorità olandesi, sulla costa di Atchin.

Queste preziose reliquie nazionali il 2 maggio 1877 vennero consegnate al comandante del regio avviso Cristoforo Colombo *cogli onori militari e con grande dimostrazione di stima dalla popolazione di Batavia.*

Il 9 maggio ne fu presa consegna il regio console di Singapore, il quale ha condotto le gravi cure pel ricupero in seguito a vivo interesse mostrato dal regio Governo.

Erano presenti, per la Società di Navigazione Generale, il cav. Crespi, direttore del compartimento di Genova, il cav. Canepa, segretario, e il capitano Lombardi. Rappresentava il Municipio l'on. Parodi, regio delegato, che aveva chiuto la sciarpa, e i quattro ex-consiglieri conditori signori Chighizola, Carbonel, Camblaso, Garoffi. Erano presenti inoltre tutti i capi-ufficio del Municipio. L'atto notarile di consegna venne rogato dal notaio civico signor cav. Gambaro, e venne firmato da tutti i presenti. L'on. Parodi, nell'accettare a nome del Comune la cassa che contiene i resti mortali di un generoso che tanto operò per la patria, disse nobili parole accomunando alla religione dei patri ricordi. Disse che la cassa verrà posta in apposito monumento nel cimitero di Staglieno.

— L'altro ieri si è pubblicato il primo numero del giornale *Ecole*, edito dal noto filantropo prof. Garavoni. Sarà ebdomadario. Tratta essenzialmente delle questioni relative alla cura degli adolescenti abbandonati e le questioni locali. È scritto con stile scorrevole, colorito e bizzarro, che rivela il carattere dell'egregio professore.

— All'ex-presidente Reca il Club Italo-Americano offrì un banchetto di oltre cinquanta coperti, alline di testimoniargli la simpatia che gode fra noi, riconoscenti dalla protezione e dall'efficace sua azione a favore della colonia italiana nella Repubblica Argentina, della quale fu presidente fino all'ottobre 1886.

— La seconda rappresentazione della *Gioconda* fu un nuovo trionfo per la Pantaleoni. Benissimo gli altri. Al Politeama un *Quartetto* discreto; preparansi *Gli Ugonotti*.

DALLE RIVE DELLA DORA RIPARIA

Oulx, 9 gennaio.

(A.) — Novità qui niuna, eccetto che si ebbe un freddo straordinario, un freddo che non si è sentito l'uguale da molti e molti anni. La Dora scorre sopra un letto del più bel ghiaccio, rialzata tanto che quasi la si poteva toccare dal ponte. Una trasformazione simile della nostra Dora non si è vista mai.

— Una gentile lieta ebbe luogo la sera delli 6 corrente all'*Albergo del Leon d'oro* fra cacciatori. Sapete che il dire che l'allegria regnò chiassosa e sec al lavare delle mense, ora in cui ognuno sentiva il bisogno di riposare... le stanche membra.

Per l'occasione è stato pubblicato un giornale illustrato, che sarebbe a desiderare non fosse numero unico, come pare voglia promettere. Colla nota allegra va unita la satira gioconda ed inoffensiva.

— In mezzo a tanta allegria stonano le dolenti note. Ma ieri, dicevate nel primo articolo *Conti da rendere*: « Date almeno conforto di sfogo e di « lagnanze al povero contribuente. » Mai come in questi ultimi mesi le lagnanze sono giuste sui nostri monti, ove, dopo l'apertura della ferrovia Briançon-Gap, è cessato ogni transito, ogni movimento, ogni commercio, e ciò nullameno vennero quest'anno i contribuenti aggravati d'imposte con indiscreto e spietato rigore. Il più piccolo spaccio, ogni bottegucci, la minima industria, tutto venne tassato d'ufficio senza il minimo principio di equità, senza criterio, ma veramente a capriccio, pur di imporre; e l'infelice contribuente, per parersi da quelle arbitrarie tassazioni d'ufficio, è costretto andare incontro a spese per i suoi giusti reclami alla Commissione locale.

Questa, conoscendo maggiormente i redditi dei singoli contribuenti, e non essendo in grado di giudicare con maggior competenza sull'equità o meno delle tassazioni d'ufficio, ha in massima generale riconosciuto ingiusto l'aggravamento d'imposta sui redditi, e di conseguenza, con senno e giustizia, ha accolto molti reclami, quasi tutti.

Ma contro le decisioni della Commissione locale si appella il signor agente delle imposte. Ed ecco nuove spese al contribuente per un nuovo ricorso alla Commissione provinciale, allinchè non siano tenuti validi i soli motivi d'appello del signor agente.

A questo punto ci sia lecito di rivolgere un'umile preghiera all'onorevole Commissione provinciale, tenga conto in maggior conto le decisioni di prim'grado, considerandole emanate con tutta cognizione di causa; e rifletta che le cose di prima necessità non sono materia imponibile.

NOTIZIE ITALIANE

PARMA. — (Nostro lettere, 9 gennaio). — (F...) — **Genitori che fanno morire con sevizie un loro figliuolo.** — A Mezzano Inferiore, Comune di questa provincia, moriva giorni sono un ragazzetto di cinque anni circa, figlio di una guardia campestre, vittima di orribili sevizie che gli volevano inflitte dai propri genitori.

Si raccontano particolari raccapriccianti. Quelle parole di genitori gli facevano soffrir la fame, il freddo nell'inverno e il sole cocente nell'estate, e in questi giorni così rigidi lo chiudevano e lo lasciavano sempre in un sottoscala umido e freddo, legato con una fune sulla seggiola perchè non potesse muoversi.

Giorni sono, alcuni contadini delle circostanti campagne, indignati alla vista di tante barbarie, strapparono a viva forza il disgrazi

che fu armato con traversino così microscopiche e con reticelle tanto sottili e a scartamento così ridotto, che questo nuovo lavoro riuscì, se pure è possibile, ancora più rachitico del ponte stesso. Dopo lunga attesa finalmente si fe' aporre l'esercito, e nella corsa di prova il carrozzone arrivò non in otto o dieci volte in tre chilometri di percorso. Si disse che i carrozzoni erano troppo grandi, e se ne fecero venire di più piccoli. Quali essendo naturalmente più leggeri, ad ogni sussulino che incontrano saltano fuori delle rotaie, tanto che rimane ad un tratto più sgarbato del solito si ebbero due feriti, uno dei quali una povera moglie, assai gravemente. Il buon pubblico che paga non sa comprendere come si sia permessa l'apertura al pubblico e l'esercizio di una ferrovia posta in condizioni tali da costituire un attentato continuo alla vita dei cittadini. I commenti non sono punto favorevoli, e si appella che l'autorità superiore faccia una severa inchiesta.

LECCE. — **La Società Cooperativa Salentina per la edificazione di case operaie.** — Domenica, 15 corrente, quest'Associazione farà la sua solenne inaugurazione. L'ordine della festa è il seguente: Sabato 14 corrente, alle ore 8 di sera, ricevimenti alla stazione ferroviaria con intervento di tutte le Associazioni operaie, autorità e cittadinanza. — Domenica, alle ore 10 ant., discorso inaugurale fatto dall'on Maffi a questo R. politeama, a cui assisteranno tutte le Associazioni ed autorità che verranno intervenirvi.

MESSINA. — **Un'artista molata.** — Ci telegrafa il nostro corrispondente in data 10, ore 8,30 pom.: « L'attrice melodrammatica che fu attaccata dal vaiuolo è la signora Clara Polli e non Lola Peydro, come erroneamente fu stampato nella gazzetta del 7 corrente. L'ammalata migliora. »

PIEMONTE.

IVREA. — (Nostre lett., 10 gennaio). — **Inaugurazione dell'anno giuridico.** — Sabato 7 corrente ebbe luogo al nostro Tribunale civile e correzionale l'inaugurazione del nuovo anno giuridico. Il procuratore del Re cav. avv. Frassi lesse la consueta relazione dei lavori compiuti nell'anno precedente. In essa, fra gli altri dati statistici, sono degni di nota quelli che rappresentano il numero dei processi penali del 1887 in confronto con quelli del 1886, emergendone per l'anno decorso una sensibile diminuzione. Del qual risultato, che torna ad onore delle popolazioni del nostro circondario, l'egregio relatore indica le cause nella cresciuta istruzione e nell'aumentato benessere delle masse, grazie alla laboriosa emigrazione ed alla ben intesa beneficenza.

— **Carnevale.** — Domenica ebbe luogo, brillantissimo, il pranzo d'inaugurazione del carnevale. Nei discorsi pronunciati dal sindaco, dal generale del carnevale e da altri si inneggiò a queste nostre feste antiche e caratteristiche che nulla hanno di comune con le baraonde delle altre città, ma ricordano un fatto della nostra storia, simboleggiano il trionfo della virtù e della libertà davanti all'ignara popolana.

Una Commissione composta dei migliori cittadini e presieduta dal benemerito cav. Pinchia studia e prepara un programma di feste che accrescerà splendore al nostro carnevale e trarrà certo ad Ivrea gran folla di forestieri. Tra le altre cose, si è deciso di fare per gli ultimi giorni del carnevale, con il concorso del Comizio Agrario, un'Esposizione-fiera dei vini del Canavese, della valle d'Aosta e del Biellese. È un progetto che riuscì già benissimo nel 1874, e cui, malgrado la brevità del tempo disponibile, giova sperare non mancherà l'appoggio dei nostri produttori, che non potrebbero aver occasione più propizia per far conoscere e smerciare i loro vini.

FOSSANO. — (Nostra lettera, 7 gennaio). — (Tam tam) — **Teatri.** — Ieri sera il nostro teatro Sociale era affollato di spettatori; i palchi erano tutti occupati da gentili signore e leggiadre damigelle. Il *Ruy Blas* piace sempre più, e ciò per merito del bravo sig. Gondrona, che, pienamente ristabilito, può far sentire interamente la chiara e bella sua voce, così da riscuotere applausi. Non meno di lui si distinse il tenore S. Colombano, che canta con grazia, e possiede voce estesa ed intonata. Benissimo l'orchestra ed i cori, e ciò particolarmente per merito del cav. Canavassi, pianista e maestro concertatore, al quale pure vanno tributati i dovuti elogi. Continuano pure a riscuotere applausi in gentile Italia Delsanto, la vezzosa Enrichetta Castiglioni ed il vostro simpatico prof. Gonella, che, oltre ad avere la raffinatezza del canto, dispone di voce vibrata e sonora, ed ha possesso di scena quanto un vero e provetto artista.

NOVARA. — (Nostre lett., 10 gennaio) — (Giunio) — Il nuovo prefetto. — È atteso per la fine della settimana il nuovo prefetto comm. Caravaggio. Attualmente trovasi a Castiglione delle Stiviere dove, prima di venire alla sua nuova destinazione, intende recarsi per trovarvi i parenti. Di questo nuovo funzionario dicesi molto bene sia come funzionario sia come privato.

Non so se queste voci siano attendibili, ma lo spero e lo auguro di cuore a Novara, che di un buon prefetto ha ora estremo bisogno.

TRINO. — «Et mutatur altera pars.» — Ci scrivono:

« Anche voi, come portava il vostro dovere, avete raccolte in una lettera scrittavi da Vercelli le voci corse e fatte correre in questi giorni a danno del signor notaio Berta. Io vi posso dire che il Berta è un'ottima persona, incapace di commettere le cose di cui lo accusano e che il paese, o almeno la maggioranza, è d'avviso che non si tratti d'altro che di una macchina montata da taluni calunniatori, i quali, in processo di tempo, se il tempo è galantuomo, verranno smascherati. Intanto qui ci si affida pienamente nella saggezza e nell'energia del signor giudice istruttore, che si è formato qui parecchi giorni per la ricerca della verità. »

Pubblichiamo la presente come abbiamo pubblicata l'altra lettera, la quale, del resto, non faceva altro che ripetere le voci corse e le notizie per debito di cronaca: ben lieti se la giustizia verrà a dichiarare false le cose vociferate pel meglio della persona così come pel meglio della città.

Una riunione alla Camera di commercio per l'Esposizione italiana di Londra

Ieri sera, alle ore 8 1/2, si riunivano, in una sala della Camera di commercio di Torino, vari industriali, artisti, commercianti ed altre persone notevoli della nostra città, convocati dal signor Witley, direttore generale ed organizzatore dell'Esposizione italiana da tenersi in Londra entro il corrente anno, per scambiare qualche idea ed avere le informazioni più necessarie circa il concorso a questa nuova Mostra.

Fra i presenti all'adunanza ricordiamo gli onorevoli Cibrario, Compans, Peyrot e Plous; i professori D'Ovidio, Cognetti e Bottari; il cav. avv. Bertetti, vice-presidente della Camera di commercio; l'avv. cav. Palestrino, segretario generale della detta Camera; il comm. Tabacchi; l'ing. Braida; il comm. Ajello, presidente della Società protettrice dell'industria nazionale; il comm. Biscarra, segretario dell'Accademia di Belle Arti; lo scultore Bistolfi, il comm. Stacchi, i signori Rizzetti e Chiazzo ed altri molti industriali di cui ora ci sfugge il nome.

Il comm. Peyrot, deputato al Parlamento, presidente del Comitato torinese per questa Esposizione, aprì la seduta con un breve discorso di presentazione del signor Witley, una egregia e simpatica persona venuta in Italia apposta per promuovere il concorso degl'Italiani a questa Mostra nella capitale inglese. Il signor Witley, che conosce abbastanza bene l'italiano, pronunciò nella nostra lingua un geniale discorso che qui riproduciamo

L'Italia deve a Torino eterna gratitudine per aver dato esempio come, col lavoro, una nazione possa risorgere.

Dacchè io sono arrivato in questa magnifica città, ho vagheggiato un sogno! Quello di trasformare le Scuole di guerra, che qui si trovano, in tante grandi scuole d'industria e di commercio; ma siccome il ministro della guerra, forse, non permetterebbe di rendere realtà il mio sogno, bisogna contentarsi; per quest'anno, colla... invasione... pacifica dell'Inghilterra.

L'Italia deve considerarsi, ora, sotto l'aspetto di una grande famiglia, che ha estremo bisogno di accordo per organizzarsi, e pensare a tutti quegli elementi che possono darle una vita industriale e commerciale, sulla quale si basa la vera prosperità di un popolo.

Un'Esposizione *puramente italiana* nel più gran mercato del mondo, sarà un nuovo cemento per l'unità, indipendenza e grandezza del paese.

Io sottolineo « *puramente italiana* », perchè sono dell'avviso che le Esposizioni internazionali non sono, adesso, di tanto vantaggio agli espositori quanto lo erano prima; benchè lo siano per le città dove sono tenute.

Il visitatore rimane troppo confuso fra tanto caos, e quindi i confronti del progresso delle rispettive nazioni non sono possibili. Come avviene che la Giustizia raggiunse meglio il suo intento coll'esame separato di ogni singolo testimonio, parimenti credo essere cosa saggia esaminare e studiare, d'ora innanzi, la storia ed il progresso d'ogni nazione separatamente.

L'Italia è ricca, ma a me pare che il danaro dorme troppo nelle Banche.

Perchè? si domanda. Rispondo: perchè manca l'associazione del capitale e l'*iniziativa privata*.

Correrei pericolo di annoiare se mi dilungassi su questo tema; ma ho provato tante volte in Inghilterra ed in America quanto grande sia la potenza dell'iniziativa privata.

Bisogna, però, per riuscire, che l'iniziatore abbia confidenza in se stesso e nella sua intrapresa — e questa confidenza egli non può avere, se la causa a cui si dedica non è buona e legittima!

Quando, però, quest'iniziativa è quella di porgere la mano, nella vecchia città di Londra, ai rappresentanti dell'Italia risata, dicendo loro: « Siate i benvenuti, cari fratelli del più bel paese del mondo!.... » allora non è più soltanto buona e legittima — l'iniziativa — è un vero entusiasmo che ci guida, che ci sostiene. Ebbene, o signori, io ho la fortuna d'essere compreso da questo sentimento d'entusiasmo per questo glorioso paese, e per la nostra nobile intrapresa! e se qualche cosa mi sarà dato di fare per aggiungere un atomo alla grandezza di questa Italia, che amo e stimo, che possa frattanto un sorriso di soddisfazione ed una viva stretta di mano da un italiano, a me basterà; e me ne andrò superbo!

Incominciotte volte io sono venuto in Italia, e diciassette volte l'ho dovuta lasciare perchè i miei doveri mi chiamavano altrove. Ma quando l'Esposizione italiana sarà riuscita bella e brillante, voglio prendermi un po' di riposo, e verrò a goderlo in Italia, colla mia famiglia, perchè io sono innamorato di questo paese, e la mia famiglia l'ama anch'essa. Intanto ho mandato mio figlio unico, l'anno scorso, alla Scuola agraria di Pisa.

Senza un grano di quest'entusiasmo che sento nel cuore non si fa nulla di buono, se l'impresa è grande; e per me l'organizzare l'Esposizione Italiana a Londra non è soltanto impresa grande, è proprio l'opera maggiore della mia vita!

Il successo che ha ottenuto l'Esposizione americana a Londra, l'anno scorso, è dovuto intieramente all'entusiasmo, e questo successo è stato tale, che appena l'Esposizione fu aperta, ecco che dai Tedeschi, dai Russi e dagli Spagnuoli ricevemmo domande e preghiere di organizzare per loro una Esposizione nazionale per far seguito in quest'anno a quella degli Americani. I Tedeschi, gli Spagnuoli ed i Russi capirono subito che un'Esposizione nazionale d'un paese nella metropoli del mondo era una idea talmente pratica, benchè nuova nell'istoria delle Esposizioni, che meritava di essere messa in pratica. Ma già molto prima io m'ero deciso a raccomandarmi ai miei colleghi, nel caso di successo dell'Esposizione americana, di dare all'Italia non soltanto la preferenza per la seconda e probabilmente ultima Esposizione, nei nostri locali, ma di concedere eziandio gratuitamente lo spazio agli Italiani, come non si fece agli Americani, che dovettero pagarlo.

E perchè si parla di finanza, voglio aggiungere che i nostri locali ci hanno costato molti milioni di lire, che gli espositori hanno anche il vantaggio della nostra amministrazione, la quale, durante il periodo dell'Esposizione, ci costò circa 50,000 lire alla settimana, che, di più, per adattare questi locali, per erigerne altri, e per le nostre spese d'organizzazione, noi spenderemo, forse, un altro milione di lire prima dell'apertura dell'Esposizione.

Proprietario del terreno, che si estende per più di 100,000 metri quadrati, sono alcune delle nostre più grandi Compagnie di strade ferrate, che riprenderanno possesso delle aree il 31 dicembre di quest'anno, e forse vi costruiranno una nuova strada ferrata. L'Esposizione è situata nella più bella e più centrale parte di Londra, cioè a Kensington.

È stato calcolato che dieci milioni di persone passano giornalmente con un'ora di strada ferrata recarsi e tornare dall'Esposizione.

Abbiamo fatto un contratto colle strade ferrate principali d'Inghilterra, per il quale queste hanno un interesse diretto nel successo dell'Esposizione e ci danno in tutte le loro stazioni di strade ferrate la pubblicità *gratis*. E bene aggiungere che tutte queste strade ferrate porteranno i visitatori direttamente ad una delle tre stazioni ferroviarie dell'Esposizione stessa. Non sono soltanto gli abitanti ordinari di Londra che dimorano intorno all'Esposizione e che vi si possono facilmente recare, ma i compratori delle più *grandi ditte* commerciali del mondo hanno, anch'essi, stabile dimora a Londra. Di più, vi affluiscono d'ogni parte continuia di migliaia di *touristes* ricchissimi, e siccome non c'è altra Esposizione a Londra quest'anno, verranno a far conoscenza di quella d'Italia.

Il 22 ottobre scorso il presidente del Consiglio on. Crispi, in una sua relazione, con un fine intuito intuitivo, ha dimostrato di comprendere di quale immensa utilità un'Esposizione puramente italiana a Londra potrebbe essere per il suo paese. Mi ha fatto l'onore d'indirizzarmi una lettera piena di simpatia e d'incoraggiamento per la riuscita della nostra bella intrapresa.

Quando mi sono recato alla capitale ho chiesto un'udienza all'on. Crispi per esprimergli la mia riconoscenza per le sue parole; nella conferenza che ebbi seguito potei apprezzare la larghezza di vedute del ministro italiano e capire perchè il gran ministore della Germania abbia preferito confidare con lui in cose di politica da cui dipendeva forse la vita o la morte di migliaia di persone in Europa, piuttosto che con qualunque altro uomo di Stato.

Il capo del Ministero italiano, accolta la mia richiesta perchè fosse accordato trasporto libero uno a Londra per gli espositori, mi fu anche assicurato che era desiderio del suo Governo di non patrocinare soltanto questa prima Esposizione puramente italiana da tenersi fuori d'Italia, ma bensì di contribuire anche al successo di essa; mi disse altresì di pregare il presidente effettivo del nostro Comitato di Roma, l'on. Ruggero Bonghi, di recarsi da lui per combinare circa il concorso governativo.

Collo spazio concesso gratuitamente e col trasporto pure gratuito delle opere d'arte e degli oggetti d'arte, si può sperare d'avere un'Esposizione veramente degna d'Italia.

Per quel che riguarda i prodotti alimentari ed i vini, io posso già fin d'ora annunciare che sarà una Mostra splendida.

A Roma, Milano, Napoli, Genova, Venezia, Firenze, Palermo ed in altre città le Camere di commercio ed i Comitati costituiti hanno già scelti molti espositori di prim'ordine.

Se mai v'ha persona indecisa ancora di esporre quest'anno le cose sue a Londra, piattosto che a Bruxelles, a Barcellona, a Glasgow ed a Vienna — e si rammarichi di non poter mandare a più di una di queste Esposizioni — bisogna che segua l'esempio di molte altre persone che hanno già capito quanto l'occasione dell'Esposizione a Londra sia unica e quanto più importante per loro sarà il mercato di Londra di quelli di tutte le altre sei predette città insieme.

Abbiamo ottenuto dal Governo inglese il permesso di esporre un trofeo d'armi e di materiale da guerra italiani, anzi il Governo inglese ci ha offerto un numero sufficiente di soldati, scelti dal Corpo del genio reale, per togliere dalle mani e mettere in ordine tutte le armi, ecc. che saranno inviate. Io ne faccio menzione in quest'occasione soltanto per esprimere la confidenza che ho, che che sia mai questi terribili istrumenti saranno usati, sono certo che anche in guerra quei modestini soldati inglesi si troveranno accanto ai loro amici, cioè agli italiani, che faranno uso delle armi vendute all'Esposizione italiana di Londra.

Nessun paese d'Europa ispira all'Inghilterra una amicizia così sincera e così disinteressata quanto l'Italia! e nessuna nazione è più degna di questa sincera amicizia.

Abbiamo ammirato, da tanti anni, il suo nobile coraggio e quello dei suoi Sovrani. Per i Sovrani d'Italia l' « Avanti Savoia » non è soltanto un grido di guerra, *come lo sanno bene i colerosi ed i colpiti dal terremoto!* e dev'essere anche la parola d'ordine per quell'invasione pacifica che l'Italia farà fra pochi mesi a Londra.

Se il Blücher fosse ancora fra i viventi, questa invasione sarebbe, per il famoso maresciallo che trovò la nostra capitale d'Inghilterra, quando la vide per la prima volta dal ponte di Londra, bellissima città per un saccheggio, una stupenda lezione del come si può prendere la Metropoli d'Inghilterra... d'assalto!

Se fra i presenti vi è una sola persona la quale creda che la professione militare è più nobile di qualunque altra — perchè gli strapazzi vi sono più duri — l'energia più intensa — la pazienza più grande... le consiglierei subito a quella persona di organizzare un'Esposizione... *pute, ...il m'en dira des nouvelles!*

In Inghilterra i miei compatrioti vogliono anch'essi contribuire al nostro successo, e dalle più grandi e ricche famiglie della Gran Bretagna arriveranno un trofeo dei più preziosi oggetti italiani da loro posseduti.

Ciò che io desidero avere dall'Italia, per la sua Esposizione a Londra, è un scelto e completo quadro in miniatura del paese *come è!* della sua vita *attuale!* delle sue industrie, del suo commercio, delle sue arti, tali e quali esistono in questo momento.

Migliaia di stranieri visitano ogni anno l'Italia; però la grande maggioranza di quelli che non viaggiano — e si contano a milioni — conservano tuttavia pregiudizi e idee « storte » sopra l'Italia e gl'italiani. Costoro sembrano non essere edotti dall'immenso lavoro di rigenerazione che venne fatto da che si è compiuta l'unificazione di questo bello ed importante paese, e quale estensione hanno preso quei nuovi elementi che assunse le sue industrie artistiche e commerciali. L'Italia è oggi una delle più prospere nazioni d'Europa; le sue risorse divengono di giorno in giorno meglio conosciute ed apprezzate ed una Esposizione di queste risorse, come quella da me progettata, riescirà non soltanto di grande utilità all'Italia stessa, ma a coloro stiandio che verranno da tutte le parti del mondo a visitare l'Esposizione esclusivamente nazionale che l'Italia si accinge a fare di là dai confini del proprio territorio.

Se mi si domandasse quale è il paese che ha fatto maggiori progressi dall'Esposizione del 1851 in qua, risponderei, naturalmente, gli Stati Uniti d'America. Ma subito dopo gli Stati Uniti risponderei, senza esitare, l'Italia. Parmi quindi che il far seguire l'Esposizione degli Stati Uniti d'America da una Esposizione dell'Italia Unita, sia semplicemente seguire il corso naturale degli avvenimenti.

Milioni e milioni di persone in Inghilterra, e che visitano l'Inghilterra, non hanno idea del come si viva in Italia, nè come questa nazione sia divenuta potenza di prim'ordine.

L'Italia è una miniera d'insegnamento per gli stranieri. A mio avviso nessun'altra nazione potrebbe fornire maggior copia di oggetti interessanti per un'Esposizione. Nè ciò deve essere meraviglia allorchè pensiamo che la patria dei Cesari è anche la patria di Dante, di Galileo, di Michelangelo, di Raffaello, di Benvenuto Cellini, di Giotto, ecc. Coll'esperienza ch'io mi sono formata delle Esposizioni di quest'ultimi venti anni, e colla conoscenza che ho dell'Italia, degli italiani e delle arti, manifatture e prodotti di quel paese, sia predire ai futuri espositori il risultato più splendido che mai abbiano ottenuto in altra qualsiasi Esposizione, non solo per lo sviluppo dei loro rapporti commerciali all'estero, ma altresì per lo smercio immediato dei prodotti esposti.

Per l'Esposizione americana (ch'io ebbi l'onore d'aiutare ad organizzare) venne costituito un Comitato di ricevimento, composto dei più grandi personaggi inglesi.

Si sta costituendo un Comitato altrettanto influente per dare il benvenuto agli italiani che prenderanno parte alla prima Esposizione esclusivamente italiana che abbia avuto luogo oltre ai confini della Penisola!... Ed io *rispondo* della sincera cordialità dei miei compatrioti, in un'occasione tanto interessante e unica nell'istoria dei due paesi!

Le parole del signor Witley, inspirate da sentimenti generosi e d'affetto verso la patria nostra furono vivamente applaudite. Quindi l'egregio rappresentante dell'Esposizione inglese si dichiarò pronto a rispondere a tutte quelle informazioni che potevano essere desiderate circa il concorso della Mostra, le condizioni fatte agli espositori, i mezzi di trasporto, ecc., ecc.

Il comm. Ajello, come presidente dell'Associazione Subalpina per l'industria nazionale, chiese qualche schiarimento circa la spedizione degli oggetti esponendi, le aree concesse agli espositori, i termini ultimi per l'accettazione degli oggetti, lo sbarco delle spedizioni per mare, ecc., ecc.

Il signor Rizzetti s'informò pure di molti altri particolari riflettenti le condizioni fatte ai nostri espositori, specialmente per la parte industriale, e quella relativa alle macchine in azione; l'ingegnere Braida fece una serie di domande circa il concorso degli artisti, i locali loro destinati, la possibilità di vendere le loro opere d'arte, ecc., ecc.

Per ultimo il prof. Bottari chiese spiegazioni circa l'Esposizione dei prodotti alimentari freschi e secchi, sui vini e bevande, ecc., ecc.

A tutti rispose con grande copia di spiegazioni chiare e particolareggiate il sig. Witley, descrivendo eziandio i locali della Mostra, e dimostrando la capacità e l'ubicazione con numerosi dati e tavole grafiche. Anche in queste spiegazioni, come già nel discorso, egli si mostrò convinto della buona riuscita dell'Esposizione e d'un buon successo morale e finanziario per i nostri espositori.

Facendosi tarda l'ora, la riunione venne sciolta, ma il signor Witley dichiarò che durante il tempo di sua permanenza a Torino egli si terrà a disposizione di quanti fra gli intervenuti avrebbero potuto desiderare da lui qualche maggiore schiarimento.

ARTI E SCIENZE

Mercoledì, 11 gennaio.

* **Teatro Regio.** — Questa sera con l'*Otello* avremo al Regio la prima rappresentazione dell'*Excelsior*. Del ballo del Manzotti è ancora viva il ricordo, e certo esso sarà rivelato con piacere. Esecutori principali sono: Angelina Spotti, Giuseppina Festa, Maria Ceccarelli, Teresa Ferni, V. De Vincenti, Gaetano Cima, C. Milanesi-Piazza, G. Farrero, L. Ferrero, A. Ginghini, G. Pantanida, ecc.

Lo spettacolo comincierà alle ore 8.

* **Gemma Luciani.** — È fra noi la pianista Gemma Luciani. Ella darà domenica prossima un concerto al teatro Gerbino. Riserviamoci di pubblicare fra breve il programma, augurandoci intanto fin d'ora alla signorina Luciani ciò che è facile prevedere e che anzi può dirsi sicuro: un brillante successo.

* **Circolo degli Artisti.** — Per stasera è convocata la Società d'incoraggiamento alle Belle Arti per la formazione dei Giurì, l'acquisto delle opere all'Esposizione e l'estrazione a sorte delle acquistate fra soci.

* *I Barbari.* — Il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa in data 11, ore 8,45 ant.:

« Ieri sera, al Manzoni, ha avuto luogo la prima rappresentazione del dramma in 5 atti di Pietro Calvi: *I Barbari*. Il dramma ha avuto un successo lietissimo. L'azione si svolge al tempo della invasione dei Goti in Italia. Tre atti in Roma; uno nelle Gallie, uno in Ispagna. L'azione si impernia sugli amori di Placidia, sorella dell'imperatore Onorio, con Costanzo, duce dei Romani, e con Ataulfo, nipote di Alarico.

« È un lavoro vigoroso, interessante, specialmente, nel quadro storico, sebbene non vi siano situazioni nuovissime. Bellissimi i caratteri di Costanzo e di Placidia. L'autore ha avuto numerose chiamate. Buona l'esecuzione per parte di Domenici e della Pieri Tiezzo. L'allestimento scenico grandioso; le scene erano state dipinte dal scenografo Pugliesi; il vestiario era stato eseguito sui figurini del pittore Paladini.

« — È caduta al Nazionale una nuova commedia di Garzes. È un quadro di costumi moderni stranamente intricato, in cui i caratteri appaiono falsi. »

* **Artisti torinesi all'estero.** — Il *Bosphore Egyptien* e la *Gazette Egyptienne*, che si stampano al Cairo d'Egitto, hanno parole d'elogio per una gentile danzatrice torinese, la signa Nina Bricca, la quale agisce a quel teatro khediviale in qualità di prima ballerina. La Bricca (che è allieva della scuola di ballo del teatro Regio di Torino ed ebbe per maestra la signora V. Legrain) viene accolta da applausi tutte le sere ed è obbligata a replicare alcune *variazioni*.

* **La conferenza di G. Carducci** sull'opera di Dante, conferenza che ha destato nell'uditorio sì vivo entusiasmo, è già pubblicata, e si può trovare alla *Libreria L. Roux e C.*, Galleria Subalpina, al prezzo di L. 1.

CRONACA

Mercoledì, 11 gennaio.

* **Un pranzo dal prefetto.** — Ieri sera il prefetto di Torino, conte Lovera di Maria, diede un pranzo alle autorità locali. Alla destra della contessa Lovera erano S. E. il senatore Enia; il sindaco comm. Voli; il conte Gazelli, cavaliere d'onore della Duchessa di Genova; il tenente-colonnello dei carabinieri; il cav. Fabbri, ingegnere capo del Genio civile, e il consigliere Peglion. A sinistra S. E. il comm. Armò; il comm. Lavagna avv. Evaride; il colonnello dei carabinieri cav. Bottini; il rettore dell'Università, e il provveditore agli studi.

A destra del prefetto stavano il conte Scarde, prima presidente della Corte d'appello; il conte Balbo, gran mastro della Casa del Duca d'Aosta; il consigliere delegato cav. Toguola; il barone Bollati; l'intendente di finanza, e il conte Cassis, capo di Gabinetto della Prefettura. A sinistra il generale di divisione, il barone Cova; il colonnello Radicati, aiutante del Duca d'Aosta; l'economo generale dei Benefici vacanti, e il questore commendatore Dall'Oglio.

* **Nomine di sindaci.** — Con regio decreto 25 dicembre scorso vennero nominati sindaci:

Nel circondario di Torino — Ala di Stura: Lamberto Domenico.

Nel circondario d'Ivrea — Colleretto Castelnuovo: Ghiella Domenico — Villareggia: Passardo Giovanni.

* **In memoria dei caduti del Ventuno.** — Un Comitato di studenti ha pubblicato il seguente manifestino:

« *Compagni*,

« Il 12 gennaio, giorno glorioso per l'Università torinese ricordante il martirio degli studenti antesignani di libertà, siete invitati dalle Associazioni Democratica e Anticlericale universitarie a trovarvi numerosi alle ore 2 pom. nel cortile dell'Università per andare a deporre una corona sul monumento dei caduti del Ventuno. »

* **Un'altra sospensione nel servizio merci.** — Oramai è una notizia che non fa più stupire alcuno. Abbiamo nel nostro servizio ferroviario una nuova sospensione della spedizione merci per Genova e stazioni oltre Genova. La sospensione durerà cinque giorni, cioè dal 15 a domenica ventura, ed è cagionata, come al solito, dal sovrachio agglomeramento di merci lungo la linea. Oramai il fare rimostranze è inutile, vai meglio sperare che entro l'anno i lavori delle nuove stazioni e del riordinamento delle già esistenti saranno condotti a tal punto da portar giovamento al nostro transito. Poi nostro commercio queste replicate sospensioni sono altrettanti colpi mortali che lo condurrebbero ad una lenta morte. Torino invece dalla Società Mediterranea la pronta esecuzione dei progetti per le nostre stazioni già approvati dagli ultimi Consessi tecnici governativi.

* **Il proprietario del teatro Gerbino.** — È morto, in seguito a grave malattia, il cav. avv. Gerbino, proprietario del teatro omonimo in via Maria Vittoria. Il Gerbino era in età avanzata; tuttavia si occupava sempre dell'amministrazione del teatro, che frequentava spesso. La notizia della sua morte sarà accolta con dolore da quanti lo avvicinavano e specialmente dai comici e dagli assidui del Gerbino.

Il teatro rimase chiuso ieri, e rimarrà chiuso oggi, in segno di lutto.

* **Ospedaletto infantile in Torino.** — *Movimento generale dei bambini poveri infermi.* — Nel quarto trimestre 1887 vennero ricoverati nella sezione medica num. 49 bambini, nella sezione chirurgica 14, e furono fatti consulti gratuiti e medicazioni nella prima sezione 703, nella seconda 681. Nell'anno 1887, ricoverati 180 (sez. medica) e 47 (sez. chirurgica); consulti gratuiti e medicazioni 2700 (prima sez.), 3701 (seconda).

* **Un uccello raro.** — In Italia è uccello al tutto accidentale è raro l'Oca lombardella, che i naturalisti chiamano *Anser albifrons*. Ora, il giorno 31 dicembre dell'anno testè finito, il commendatore Filippo Vignola uccise, nella valle del Treino presso Cerano, un bellissimo esemplare adulto di questa rara specie. Il comm. Vignola si compiacque di far dono al Museo zoologico di Torino di questo bello esemplare.

* **Balli e veglie.** — Anche quest'anno la Società di mutuo soccorso fra ex-militari darà il suo ballo di beneficenza al teatro Regio, gentilmente concesso dal Municipio, quale ballo avrà luogo la sera del 30 corrente gennaio.

L'introito netto sarà diviso per metà alla Cassa sociale per i soci ammalati o bisognosi, alle vedove ed agli orfani; l'altra metà sarà erogata a favore dell'Ospedale per le malattie infettive, dell'Istituto per i figli dei militari e della Casa benefica per i derelitti d'ambo i sessi.

La sera di martedì, 24 gennaio, avrà pure luogo al teatro Carignano un gran ballo a favore della Società di collocamento dei cuochi e camerieri.

Alla più bella mascherina verrà da apposito Giurì aggiudicato un premio.

Per i palchi rivolgersi al *Ristorante del Cambio* in piazza Carignano.

* **Un orologio d'oro.** — La signora Fanella smarrito giorni sono l'orologio con catenella d'oro, che, ritrovato dal signor Tessera Paolo, fuciere del 2° reggimento alpini (2ª compagnia), venne consegnato immediatamente alla Questura e quindi restituito alla proprietaria.

Per quanto istante il marito della signora abbia fatto al Tessera di accettare un compenso, questi non se volle sapere, ricordo che aveva solo compiuto il suo dovere. L'azione del bravo sott'ufficiale merita di essere segnalata al pubblico.

* **Furto di lire 11,000.** — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati nel negozio da tessuti dei signori fratelli Oldrino, all'angolo della via Barbaroux e portici di piazza Castello, vi rubarono lire 11,000 circa fra denari e cartelle. I ladri per entrare nel negozio salirono per una scala, a cui si accede liberamente anche di notte, dal cortile interno della via Barbaroux, N. 1, quindi, segatasi una porta a vetri, chiusa ad un sol giro di chiave, entrarono nel laboratorio, dove, aperta l'uscio internamente, ebbero agio di rompere un'altra porta e di scassinare nel negozio, dove fecero il bottino. La Questura ha buone piste per le ricerche dei ladri.

SPETTACOLI Mercoledì, 11 gennaio.

REGIO, ore 8 1/2. — (Lettera b). — *Otello*, opera. — *Excelsior*, ballo.

CARIGNANO, ore 8 1/2. — *Trionfo e Cocciat*, comedia.

GERBINO. — Riposo.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Il piccolo Don Giovanni*, operetta. — *L'emancipazione della donna*, operetta.

ROSSINI, ore 8 1/2. — *Il nidel*, commedia.

BALDO, ore 8 1/2. — Rappresentazione della Compagnia equestre Amato.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 8 1/2. — *Le compere di Cernusello*, operetta.

D'ANGENNES (Marionnettes), ore 8. — *Il giro del mondo in 80 giorni*, azione spettacolosa.

Tutti i giovedì alle ore 2 e tutti i giorni (estivi alle ore 5 recita diurna.

STATO CIVILE. — Torino, 10 gennaio 1888.

NASCITE: 25, cioè maschi 10, femmine 15.

MATRIMONI. — Rigatto Giuseppe con Sartore Eugenia ved. Delfino — Castaldo Francesco con Girardi Domenica — Chiarottino Luigi Antonio con Chieco Emma — Franchino Giacomo con Paladini Giovanna — Morello Filippo con Olivario Rosa — Musso Giovanni con Bertotti Francesca ved. Quacchia.

MORTI. — Serra Teresa, d'anni 30, di Torino. Ormezzano Francesco, id. 67, di Mussa S. Maria. Quaranta Luigi, id. 69, di Torino, negoz. commerc. Gerbino cav. Carlo, id. 76, di Torino, possidente. Colombo Dolce n. Arturo, id. 31, di Casale Monferr. Scanavino Margherita n. Sacchi, id. 73, di Cisterna. Prato cav. Filiberto, id. 68, di Torino, capo-sezione. Brunetti Bernardina n. Bonse, id. 80, di Rocca Canavese. Badino Anna n. Acchiardo, id. 65, di Dronero. Tua Maddalena n. Bertallo, id. 67, di Fogliano. Barosio Giacomo, id. 72, di Mombello, mendicante. Vola Giacomo, id. 56, di Bubbio, mugnaio. Parzana Giovanna, id. 74, di Conegliano d'Alba. Carassia Casimiro, id. 71, di Savigliano. Manzoni Giuseppe, id. 50, di Chieri, bracciante. Perotto Maria, id. 69, di Mompellato, fantesca. Muniotti Felice, id. 77, di Sant'Ambrogio di Torino. Castagno Elisabetta, id. 83, di Torino, sarta. Triscrri Teresa, id. 80, di Trino, maestra. Malchinski Olga, id. 21, di Ancona, cantatrice.

Più 14 minori d'anni 7.

Totale complessivo 51, di cui 4 domiciliati 23, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 1.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 12 gennaio.

Altezza barometrica in mm. 0 gradi di temperatura ridotta a 0°

9 ant. 747.5 — 3 pom. 749.4 — 9 pom. 751.1

Vento calma SW deb. calma

Stato atmosferico

n. ser. — s. rino — q. ser.

Temperatura estrema — Gradi in grado centesimale

minima —0,0 — massima +6.0

Acqua caduta mm. 0.0 — Umidità a mezzodì 71.1 — 0.0

Temperature estreme osservate nelle principali città d'Italia il 6 gennaio 1887.

	massima	minima		massima	minima
Roma	+ 10 6	+ 3 0	Genova	+ 12 2	+ 6 0
Firenze	+ 5 4	+ 2 4	Napoli	+ 10 2	+ 5 1
Torino	+ 1 7	— 7 9	Palermo	+ 17 4	+ 9 4
Milano	+ 0 2	— 5 1	Cagliari	+ 15 3	+ 7 1
Venezia	+ 5 7	— 1 3			

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Malattie degli orecchi, naso e gola
Cura della sordità
Dott. **MASINI.**
Consultazioni tutti i giorni dall'una alle 4 pom. via S. Massimo, 47, p° 2°. 178

Il 28 gennaio
La specialista di **Diottrica-oculistica**
M. NEUSCHÜLER Figlio, partirà per Roma per la **correzione** dei **difetti** e **debolezza di vista** mediante il **particolare** suo sistema di **lenti**, riceve ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, meno i festivi. **via Ginnasio, 4.** 139

L'unico vero Alcool di Menta è
L'ALCOOL DI MENTA
DE RICQLÈS
Sovrano contro le indigestioni, Mali di Stomaco, di Cuore, di Testa, ecc.
Dimipa all'istante qualunque malessere. Eccellente anche per la toeletta ed i denti. — 48 anni di successo, 18 ricompense, fra cui 24 medaglie d'oro. — Vendita presso le principali farmacie o profumerie. 11 10 G
RIFIUTARE LE IMITAZIONI.

Grande Ultima
LOTTERIA DI BENEFICENZA
AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO
Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 aprile 1886 N. 3754, Serie 3ª

Non essendosi potuto provvedere in tempo il materiale necessario per l'estrazione, la stessa viene rinviata di qualche settimana.

Con prossimo avviso verrà indicata la data assolutamente irrevocabile.

Si avverte intanto che presso tutti gl'

Impieghi - Personale Occupazioni

Signora sola

che conosce le lingue italiana e francese, sa un po' di pianoforte, cerca occuparsi presso distinta famiglia per dirigere l'azienda domestica e dedicarsi all'educazione di bambini. — Scrivere al N. 25 e 269, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO*.

Lingua tedesca Una signora di nazionalità tedesca, via Cavour, p. 1°. 4 gen.

D'affittare al 1° aprile
Alloggio al primo piano via Zecca, N. 32. C 2.

Negozio e fabbrica di pasta da rimettere. — Via Po, 32, Torino. 63

Da rimettere
per decorrenza proprietario, condizioni favorevolissime, l'avviamento è assicurato
Trattoria d'Oriente
via Lagrange, Torino. — Ricapito dalla vedova proprietaria. 58

G. PARVIS
CAIRO (Egitto)
Mobili, Stoffe e Bronzi
artistici
IN STILE ORIENTALE
Deposito via Orto Botanico, 2
TORINO. 51

Locomobile
Da vendere macchina a vapore locomobile di 20 cavalli effettivi, Brozzo L. 2650 c.
Visibile presso i signori CAPELLARO FER e C., via Bagnolo, 1. Torino. H 250 M

Francobolli.
Diversi Messico, 40 c. 5 diversi Venezuela, Ecuador, Costa Rica, Colombia 50 cent. 40 cent. 4 diversi Portogallo, Salvador, Orange Transvaal 60 c. Porto sopra.
Inviare per vaglia cent. 25 per conto corrente cent. 30 di più.
E. KERKEWITSCH, via Torino, 19, Milano. H 310 M

GRATIS un numero di saggio e chi manda semplice biglietto di visita colle proprie Gazz. Musicale, *Milano*.

GRATIS Programma — modelli — Il valore effettivo dei premi supera l'importo dell'abbonamento

GRATIS I premi annuali della **Gazzetta Musicale** possono scegliersi anche fra i più importanti novità edite dallo Stabilimento *Ricordi*.

MANIFATTURA GUANTI

A. MERLO Magazzino speciale di dettaglio TORINO *via Lagrange,* **16**

Un grosso affare in Pelli di Capretto permise questo ribasso

70,000 PAIA GUANTI doppia cucitura 2 ganci L. **2** 70

GUANTI foderati a doppia cucitura

2 ganci	3 ganci	4 ganci
L. 3 50	L. 4	L. 4 25

Sueil da 6 ad 8 bott. L. 1 75 — *Il Catalogo prezzi correnti si spedisce gratis.*

Macchine da Ghiaccio all'Acido Carbonico

Sistema nuovissimo il più economico

BREVETTO WINDHAUSEN

Soli costruttori per il Regno d'Italia, l'Egitto, ecc.

Escher Wyss e C., Zurigo

i quali forniscono a richiesta tutti i più ampi particolari, progetti e preventivi per macchine della produzione da **10** *fino a* **2000** *chilogrammi all'ora*, nonchè di ogni genere.

D'IMPIANTI REFRIGERANTI DEL MEDESIMO SISTEMA

e della concorrente corrispondenza alla data produzione di ghiaccio.

Una macchina per **300** *chilogrammi* all'ora, che trovasi in esercizio nello Stabilimento stesso di **ESCHER WYSS e C.** a *Zurigo*, può essere vista *tutti i giorni*. H 218 G

Barolo vecchio da cent. per **Barolo amaro** per malati

Specialità **Vermouth** e **Vini da pasto** premiati con medaglia speciale dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — **Vini Bianchi** — Prezzi ridotti. — Premiata cav. L. ALLIANI, sulla Sarzanese, via Pietro Micca, 16 — **Torino**, provveditore della Casa R. S. A. il Duca d'Aosta. 78

Vini da pasto
da bottiglie ed imbottigliati, a prezzi moderatissimi, nel magazzino di vino all'ingrosso, in Torino, via Consolata, 12, ang. via Santa Chiara. 126

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

vero di Terranuova.

Quest'olio, che trovasi presentato nella nostra Farmacia in tante bottiglie di diverse dimensioni, allo stato di purezza e di genuinità primitiva, non viene messo in vendita se non dopo un'accurata analisi atta a accertarsi della presenza dei principii medicamentosi, quali sono: *Bromo, Iodio e Arsenico*. — Bottiglie da L. 2, 3 e 5. — Preparato farmaceuticamente **GIACHINO**, *provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta* via Roma, 17, **Torino**, in faccia alla Galleria Natta. 111

DONNE ITALIANE
Favorite l'industria nazionale. Preferite i nostri articoli e giudicate i Bachi Annidi al Borace Banfi. Chiedete il bollettino e leggete le nostre altre pubblicazioni. I bachi annidi al borace Banfi sono preferiti da tutti i coltivatori che vogliono ottenere bozzoli di prima qualità. Si stima non inferiore. Specialità A. BANFI - Milano, *Bastioni Annidi* e ogni altro H 172 M

Vendita di mobili.

Da **martedì 10** corr. e sue., dalle **10** alle **12** e dalle **2** alle **3 1/2** pom., in **Torino, via Roma, N. 23, piano 2°**, si terrà per cantare una quantità di mobili usi alloggio. 307

PRESTITO BERVILACQUA-LA MASA

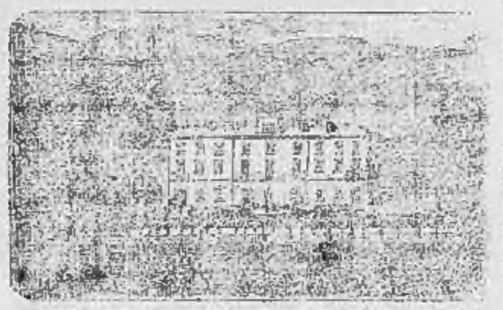
Il Gruppo assuntore per il riordinamento del Prestito Bervilacqua-La Masa, colla dichiarazione fatta alla Camera di Commercio di Milano il 31 dicembre 1887, nel mentre accettava le proposte impegnative fatte dai portatori di Obbligazioni del suddetto Prestito che ebbero a presentarsi, avvertiva in pari tempo che il numero raccolto non raggiungeva le 60,000 Obbligazioni occorrenti.

Inoltre quindi quei portatori di Obbligazioni che non si sono ancora presentati a voler cedere i loro titoli onde il Gruppo assuntore possa mettersi in grado di dare esecuzione al più presto alla convenzione 22 maggio 1887, stipulata fra la Banca Nazionale, la duchessa Bervilacqua vedova La Masa ed il R. Commissario per il riordinamento del suddetto Prestito.

Per trattative rivolgersi alla Ditta **A. Villa** (*Milano*, piazza Scala, 5) ch'è fra i componenti il R. Gruppo assuntore. H 287 M

VILLA DI SALUTE

(sui colli di Moncalieri)



per le malattie nervose

diretta dal Dott. **ENDA. TO COSTANT.**

La posizione della **villa** è **eccellente** sia dal lato igienico, perchè sia per essere **veramente** unica nella cerchia di Moncalieri, che dal lato estetico, per la vasta e grandiosa e splendida panoramica.

La villa è provveduta di elegante e spaziosa mobilia, adatta alle esigenze delle varie forme di malattie, e la polizia sulla infrazione di qualsiasi regolamento che possa turbare la quiete e la tranquillità di cui godono i ricoverati richiesta dal vivere in diversi. — Il vitto è abbondante e sano.

Idroterapia completa col più perfezionati apparecchi. — Temperate e speciali vasche. — Bagni a doccia.

Elettroterapia. Correnti continue e indotte. — Bagno elettrico ed idroelettrico.

Aeroterapia. Aria compressa e rarefatta. — Inalazioni Pneumatiche e di sostanze medicamentose.

Per informazioni rivolgersi alla **Stabilimento** *od alla Farmacia* [illegible] Teodoro. 7

Banca Industria e Commercio 139
con CASSA DI RISPARMIO
in TORINO, casa propria, via Alfieri, N. 9
con Succursale in CARMAGNOLA
Capitale Sociale L. **8,000,000** — Versato L. **4,000,000**
Fondo di riserva L. **954,347 78.**
Situazione a tutto il 31 dicembre 1887.

	Attivo	*Passivo*
Capitale sociale (N. 40,000 Azioni da L. 200 nominali) L.	-	8,000,000 —
Fondo di riserva	-	304,347 78
Azionisti per decimi a pagare	4,000,000 —	-
Cassa	691,165 69	-
Portafoglio e anticipazioni su Valori	8,850,838 03	-
Depositi cauzionali e liberi	3,103,179 10	3,125,179 10
Debitori e Creditori diversi	5,998,719 80	5,799,954 70
Partecipazioni	199,867 65	-
Conti correnti e Cassa di risparmio	-	3,491,685 92
Valori in Portafoglia	1,699,975 01	-
Mobilio e spese d'impianto	31,000 —	-
Stabili di propr. ed in società con terzi	5,132 663 12	-
Risconto Portafoglio ed Anticipazioni	-	37,892 45
Interessi e dividendi su nostre Azioni a pagare	-	211,058 99
Agenzia, Rappresentanze e Cerrine	1,410,541 36	225,021 66
Spese generali e Imposte L. 156,313 91	722,873 02	-
Inter. passivi e risconti 650,726 12	-	836,570 47
Utili generali	-	-
Totale L.	30,117,582 75	30,117,582 75

Il Capo-Contabile E. CAPUZZO. *L'Amministratore Delegato* R. CHIARAMELLA. *Il Sindaco* R. MARCHETTI.

La Banca:
Rilascia libretti di Conto Corrente al tasso del 3 1/2 0/0 e libretti di Cassa di Risparmio al tasso del 4 1/2 0/0.
Emette Buoni di Cassa al tasso del 3 1/2 - 4 1/2 e 5 0/0 a seconda della loro scadenza.
Rilascia Cassette di sicurezza di grandi dimensioni a L. 25 e 40 annue ed anche per somme minori durante la sola stagione estiva.

CREDITO TORINESE

Società Anonima

Sede in TORINO, via Maria Vittoria, 10, piano terreno. 224

Capitale L. *8 milioni* — Versato L. *4 milioni*

Situazione al 31 dicembre 1887.

	Dare	*Avere*
Capitale (N. 32,000 Azioni da L. 250 nominali) L.	-	8,000,000 —
Azionisti (6/10 a versare su N. 32,000 Azioni)	4,800,000 —	-
Riserva	-	611,331 17
Cassa	611,045 21	-
Portafoglio ed Anticipazioni	10,100,827 78	-
Fondi pubblici, Ricevitoria e riporti	2,000 —	-
Conti correnti diversi	-	4,014,300 48
Effetti a pagare	-	3,775,598 70
Corrispondenti diversi	7,032,280 70	4,160,708 06
Depositi cauzionali e liberi	4,870,148 —	1,870,150 —
Spese di primo impianto	12,187 66	-
Risconto portafoglio e anticipazioni al 31 dicembre 1887	-	77,928 —
Spese generali ed imposte	148,[illegible]	-
Conto dividendo in corso ed arretrati	-	1,856
Interessi passivi	411,427 98	-
Utili generali	-	-
Totali L.	30,100,732 27	30,100,732 27

La Banca riceve danaro in *Conto Corrente* alle seguenti condizioni:

Conti Correnti con disponibile di:
L. 10,000 a vista
» 20,000 con 3 giorni di preavviso } interesse annuo del 3 1/2 0/0
» 50,000 con 5 » »

Conti Correnti con disponibile di:
L. 1000 al giorno e si ricevono preavvisi per somme maggiori, richiedendosi un giorno di preavviso in ragione di ogni migliaio di lire preavvisate. } interesse annuo del 3 1/2 0/0

Sulle somme restituibili a scadenza fissa la Banca corrisponderà:
Per quelle a scad. oltre mesi sei il 4 0/0 annuo.
Id. id. di un anno il 4 1/2 0/0 »
Per quelle oltre un anno, interesse a convenirsi colla Direzione.

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici e su valori diversi al tasso del 5 0/0 annuo.
Fornisce cauzioni ed apre conti per imprese diverse ed appalti di opere pubbliche.
Eseguisce della rendita e della compera di titoli in Borsa — Vende e compera divise estere.
Riceve in custodia valori in cassette particolari chiuse con abbonamenti annui a L. 25 — 50 — 75, secondo le dimensioni.
Le cassette sono di proprietà della Banca e vengono amministrate gratis agli Abbonati durante il periodo d'abbonamento.
Il servizio delle medesime è fissato dalle 9 1/2 antimeridiane alle 3 1/2 pomeridiane.

Il Sindaco FEDERICO DEREGIBUS. *Il Direttore* SOLDATI LEOPOLDO.

COMPAGNIE NATIONALE DE NAVIGATION

SEDE IN MARSIGLIA

Capitale versato 25 milioni.

Il giorno 24 febbraio

per

Montevideo e Buenos-Ayres

partirà da Genova il grandioso e veloce vapore postale di bandiera francese

CHERIBON

Di tonnellate 6000 — forza cavalli 2000

Viaggio in 17 giorni.

Il miglior ideato per comodità di trasporto per i passeggieri di 3ª classe. Una ben intesa calcolo e grandiosi mezzi igienici.

Vitto garantito superiore ai vapori delle altre Compagnie.

Medico, medicine, infermeria, gratis.

Prezzi di passaggio
3ª classe franchi 180 oro

Per fissare i posti occorre l'invio della caparra di L. 25 e subito riceveranno la dichiarazione per poter ottenere il passaporto.

Importante. — *Succede ogni mese che centinaia e centinaia di passeggieri restano a terra per aver aspettato troppo tardi a fissare i loro posti; si invitano perciò tutti coloro che desiderassero profittare di detta partenza ad inviarci la caparra non più tardi del* **10 febbraio.**

Eccezionali ribassi per i gruppi di 10 passeggieri

Per imbarco passeggieri rivolgersi:
Fratelli CROCE fu Mario
(noleggiatori di detto vapore per l'intero carico dei passeggieri)
Genova - Piazza S. Giorgio, 32, p° 1°.

Per le merci rivolgersi ai signori **Fratelli Gondrand**, raccomandatarii. 323

Società Anonima proprietaria della Casa già ARDY
ora occupata
dal R. Ricovero di Mendicità di Torino.

Nell'adunanza degli Azionisti tenutasi il 10 corr. **gennaio** venne estratto a sorte la cedola N. **597**, che sarà rimborsata a valore integrale nella Banca del sig. **GIUS. ANTONIO MUSSO**, in questa città, via Lagrange, N. 2, dopo il 10 luglio p. v.; a quell'epoca cesserà di fruttare all'Azionista e sarà annullata.

Il vaglia al 1° corrente gennaio verrà soddisfatto dalla Banca predetta nella somma di L. **9 50.**

Avv. A. GIRARD 129

R. Economato Generale di Torino.
Scadenza di fatali.

Al mezzodì del giorno **14 corr. gennaio** scade il termine utile per fare l'aumento del ventesimo al prezzo per cui furono deliberati nell'incanto tenutosi il 7 del mese stesso in **12 lotti** di case e piante, di cui nell'avviso d'asta del 3 scorso dicembre.

La dichiarazione d'aumento dovrà farsi davanti al notaio cavaliere GASPARO CASSINIS, in **Torino.** D 6

Incanto volontario.

Il **3** prossimo **febbraio**, ore **9** antim., nel mio studio, via Bertola, N. 19, si procederà all'**incanto** per la **vendita** in due distinti lotti della *villa Ventura*, in *Torino*, Valle S. Martino, composta di fabbricati civile e rurale, cappella, giardino e beni a varia coltura, di complessive ett. 11,17,20 (giorn. 23,70,05), al prezzo di L. **15,000**; e della *cascina Tetto degli Angeli, Cumiana*, regione Tetti Fassi, pure composta di fabbricati civile e rurale, e beni a varia coltura, di complessive ett. 25,89,07 (giornate 54,76,5), al prezzo di L. **38,000**, e si delibereranno sotto l'osservanza delle condizioni tendenziate in fondo in data d'oggi.

Torino, 7 gennaio 1888. 4
G. CASSINIS, *notaio*. d15

D'affittare pel 1° aprile in piazza Castello, N. 14:
Grande **alloggio** di 12 camere al piano nobile, con ampio balcone verso piazza, e N. 1 magazzini al piano terreno con cantine. C 021

Tattersall Italiano in Torino

Corso Dante, locali Società Zootecnica.

Sabato 14 gennaio 1888, alle ore 2 pom.

Asta di Cavalli, Carrozze e Finimenti.

Il **Tattersall non compra nè vende per conto proprio.** — È scopo dell'istituzione il pubblico interesse e lo sviluppo dell'allevamento equino. Gli affari si effettuano con lealtà e le garanzie offerte ai compratori sono quelle più volte ed ottenute. Vasta scuderia, locali e rimesse per accogliere in pensione e vendita. — Vendite anche volontarie, presentazioni e ricevimenti tutti i giorni.

Regolamenti e tariffe *gratis* a richiesta. 239

Banca Industria e Commercio
Capitale sociale L. 8,000,000 — Versato L. 4,000,000.
Sede via Alfieri, n. 9. 189

Questa Banca riceve danaro in **Conto Corrente** al tasso del 3 1/2 0/0; emette **Libretti Cassa Risparmio** al tasso del 4 1/2 0/0, e **Fedi di credito** al tasso del 4 1/2 e 5 0/0, secondo la scadenza, fitta le **Cassette di sicurezza** a L. 25 e 40 annue.

Dal 1° gennaio 1888 i sigg. **FRATELLI DEMARCHI e C. di Torino** non sono più i rappresentanti della nostra

Premiata Fabbrica Glucosio ed affini di VENEZIA

pregiamoci quindi i nostri signori Clienti del Piemonte voler dirigere le loro ordinazioni al nostro indirizzo

LUIGI GIACOLETTI & C.,
MILANO. H 278 M

MALATTIE SEGRETE

Pillole balsamiche senza mercurio, insuperabili per guarire gli scoli recenti e cronici, ritenzioni d'urina, catarri di vescica, restringimenti uretrali, ecc. L. 3 50 e 2.
Iniezione indiana, guarisce qualunque **scolo** senza causa nè cauterio, caustica, nè astringente, L. 3.
Pillole virili, rigeneratrici, ricostituenti ed efficaci contro le impotenze dagli organi genitali, L. 5. — Farm. **CHIAFFRINO**, via Provvidenza, 30, e piazza Palazzo, *Torino*. 130

NON PIÙ TOSS
COLLEGIO DELLE INFALLIBILI
PASTIGLIE del GOWER con BALSAMO del TOLU'
Preparate dal chimico farmacista **G. LOSI**

Sono le più calmanti, le più espettoranti, le più balsamiche e disinfettanti che si conoscano; tranciano le costipazioni inoltrate, risolvono le bronchiti e polmoniti le più ostinate, e riescono solventi per eccellenza nel catarro cronico, facilitando la respirazione.

Ogni scatola, oltre l'istruzione, porta la firma del preparatore e la marca di fabbrica, la quale è pure impressa in ogni pastiglia.

Prezzo L. 1 la scatola.

Deposito generale alla Farmacia Centrale di CARLO ASTREA, via Martelli, n. 6, *Firenze*; ed all'ingrosso: presso CARLO ERBA, A. MANZONI e C., *Milano*, e G. B. SCHIAPPARELLI e Figli, *Torino*. Al minuto: Torino, presso le farmacie Tarico, Pasconis, Giordano, Turia, Avviano, Torre, Pasino suc. Alasia, Trisano, Pagliori ed Almasio, Bernocco; Chieri, Pierra; *Lanzo*, Milanesio; *Ciriè*, Maggia e Pinelli; *Caluso*, Passera e vedova Milanesio; *Casale Monferrato*, Pagliotti e Sargiano; *Carmagnola*, Sandrone; *Ivrea*, Pasquini; *Aosta*, Galizio; *Susa*, Filippone; *Savigliano*, Negri; *Fossano*, Gamba e Talucio; *Mondovì*, Rosia, Calamaro e farmacia dell'Ospedale; *Vercelli*, Colletti, Bertalotti e Operti; *Cuneo*, Vasario, Peraldotto e Rolando. 138

Sciroppo essenziale di Salsapariglia
o Pariglina
quale unico rigeneratore del sangue, L. **10, 6 e 3.**
Le **Pillole** di **Salsapariglia** e di **Pariglina**, giubilate L. 6 e 2 50 e senza giubileo L. 3 e 1 50.
Per spedizione aggiungasi cent. 50 per spese di posta.
Farmacia TARICCO
TORINO — Piazza San Carlo — TORINO.
N.B. *Trovansi pure tutti i rimedi ai nazionali che esteri.* 102

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
delle Capigliature eleganti

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, impedisce la caduta, li rende morbidi e la bellezza lussureggia. Agisce prontamente e non fallisce mai. Non macchia la pelle ed è inodle l'applicazione. Dopo 8 o 10 giorni di uso nel modo e con quantità che si ottiene un corrente serio e brillante. Per conservare la colorazione basta in seguito usarla ogni 5 o 10 giorni.

Deposito generale in TORINO, alla farmacia del Dottor Boggio

AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flaconi che non hanno la marca di fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

Prezzo della bottiglia L. 3 — Franco in provincia L. **3 50.**
Vendesi in **Torino** nella farmacia del dott. *Boggio*, via Bertholot, 14; da *Giordano, Pontana, Pagliese, Prato, Turisca, Trisano*; dai profumieri *Hacker, Orriano, Cortero, Mondo, Pacchetti, Turelli, Profumeria delle Famiglie* e da *Gonzenac*; a **Genova** *Bruna*; a **Milano, Roma** e **Napoli**, *Manzoni & C.* 119

Pillole Svizzere
del Farmacista R. Brandt
Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico

raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Oesterlen di Würzburg; Heckam di Lipsia; Gietl e Nussbaum di Monaco; Zderkauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenaghen; Grandi di Klausenburg ed altri.

Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha sete, l'appetito, chi soffre la Testa particolarmente, sopra stomaco, ecc., ecc., deve esigere soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

se in bocca, nelle ossa, dolor di testa, capogiro e vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle, **Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide**

La spesa giornaliera è di 5 centesimi.

Deposito Generale per tutti Stati, Farmacia Tedesca A. JANSSEN, 6, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, *Zürich* al disotto che sopra. 12

Compagnia Reale Austriaca di Navigazione a vapore del Lloyd

Il **TORINO**: Tarigo; Giordano; Garrone; Taccone; Tresano.
Il **TORINO**: D'Horrer; T. Fontana; Prato; G. B. Schiaparelli e Figli.
Il **Alessandria** presso Domenico Molinari, *fornaio*.

STOMACO
e
FEGATO.

LE PILLOLE DI BRISTOL
PURAMENTE VEGETABILI
sono un perfetto specifico contro
LE COSTIPAZIONI
l'Indigestione, l'Itterizia
e tutti gl'incomodi
DEL FEGATO E DELLO STOMACO.
Deposito generale presso A. MANZONI e C., **Milano, Roma, Napoli.** 180

VINI Malaga, Madera, Xerez, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Marsala in barlotti e bottiglie, Barolo, Barbera, **THE, MIELE VERGINE.** Estratto carne. — Drogheria **Chiarviglio E.**, via Po, 31, *Torino*. 117

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA

Linea postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale
Partenze fisse il 8, 14, 24 d'ogni mese.

Partirà il 24 gennaio
direttamente per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore
DUCHESSA DI GENOVA

Partirà il 3 febbraio
direttamente per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore
EUROPA

Partirà il 14 febbraio
direttamente per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore
DUCA DI GALLIERA

PREZZI RIDOTTI

Per imbarco passeggieri ed ogni altra informazione dirigersi a:
EUGENIO LAURENS
Agente generale in Italia 46
GENOVA — Piazza Nunziata, 41 — GENOVA.

Banca Popolare di Torino
Società Anonima cooperativa a capitale illimitato
via Principe Amedeo, 20 bis.

Emette **Buoni fruttiferi** muniti di **Vaglia** al portatore per l'esazione degli interessi maturati al 1° luglio e 1° gennaio al 5 0/0 netto d'imposta.
Emette **Libretti di risparmio al portatore** e nominativi al 4 1/2 0/0, con disponibile di L. **300** a vista.
Emette **Libretti di conto corrente** con *chèque*, al 3 1/2 0/0, con disponibile di L. **5000** a vista. 244

TORINO, 1888 — Tipografia L. ROUX e COMP.